IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 43. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 13 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Governo e opposizione

In mezzo alle voci contraddittorie che si incrociano, una notizia merita di essere accolta ed è che l'on. Zanardelli con tutta probabilità potrà aver completato entro due giorni il nuovo Ministero, che verrà annunziato insieme all'incarico ufficiale.

Comunque vengano assegnati i portafogli tuttora in sospeso per le non poche esigenze di questa o quella frazione, chiamata a concorrere, ciò che si può ritenere ormai assicurato è il tripode della nuova combinazione, composta delle frazioni Zanardelli e Giolitti e del gruppo di destra, poco numeroso ma in compenso molto rumoroso, che segue l'on. Prinetti, il quale sarebbe designato a dirigere la politica estera.

Si verifica quindi l'augurio che facevamo ieri all'on. Zanardelli e cioè di comporre, scartata ogni idea di connubio, un Gabinetto che avrà, se non altro, per effetto di rendere più chiare, con una netta distinzione delle parti, la fisonomia e la situazione parlamentare.

Ciò posto, dovere precipuo delle altre frazioni è quello di pensare a riordinarsi in guisa da costituire una opposizione che abbia un programma organico, chiaro e comprensibile a tutti, da contrapporre per ogni evenienza a quello del nuovo gabinetto.

Più volte abbiamo insistito, prima che si iniziasse la battaglia contro il Ministero Saracco nel dimostrare come, dato il momento e mancando la necessaria preparazione per sostituirlo al potere, le frazioni del partito conservatore liberale avrebbero dovuto preferire la tattica di Fabio, continuando a coadiuvare il Gabinetto Saracco nel risolvere le questioni più urgenti, che erano sul tappeto.

Questa era la tattica da seguire per non assumersi la corresponsabilità di una crisi, che presentava l'incognita della successione con probabilità che questa incognita si risolvesse a vantaggio dei radicali.

Sappiamo bene che i maggiorenti furono trascinati da taluni che si acconciano facilmente a qualunque situazione pur di trovar sfogo all'impazienza e sappiamo pure che la crisi forse sarebbe avvenuta egualmente e con gli stessi risultati; epperò non è il caso di recriminare.

E' il caso invece di riflettere che fin qui più di un errore di tattica o di strategia fu commesso e che urge finirla con certi dissidi incomprensibili, che hanno portato a risurrezioni ed esperimenti, che potevano essere risparmiati ed ai quali bisogna opporre un'azione efficace per rendere meno gravi le eventuali conseguenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 11. — Sono giunti il Duca e la Duchessa d'Orléans e si sono imbarcati sul *yacht Maroussia*.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Sono assolutamente prive di fondamento le voci sparse circa lo stato di salute del sultano.

Berlino, 12, ore 12.35 — Si ha da Pietroburgo che l'ex Ministro russo presso il Vaticano, Iacharykope, è giunto colà e si recherà al suo nuovo posto a Belgrado nella seconda metà del corrente mese.

Parigi, 12, ore 14.10 — Si ha da Madrid che domenica il principe Carlo di Borbone giurerà, quale cittadino spagnuolo, di obbedire fedelmente alle leggi del paese.

La cerimonia del giuramento avrà luogo in presenza del Ministro della giustizia; i sottosegretari di Stato alla giustizia ed agli esteri fungeranno da testimoni.

Parigi, 12, ore 16 — Il Re di Portogallo transitò stamane per Parigi diretto a Lisbona.

Parigi, 12, ore 16.10 — La *Libre Parole* dice che il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, si finge ammalato per sottrarsi all'inevitabile scacco della legge sulle Associazioni.

Egli cerca di rimandare la discussione a dopo le vacanze della settimana grassa, affinchè il Senato non esamini il progetto che in autunno.

Così il Governo si sottrae ad una coalizione contraria, temibile dopo la votazione dell'emendamento Groussier.

Elezioni alla Sobranje.

(S) **Sofia**, 12 — Sono stati eletti 58 ministeriali, 31 zancovisti, 27 democratici, 23 stoilovisti, 13 agrari e 5 radoslavisti. Vi sono tre ballottaggi. Si ignora il risultato di un collegio.

Il Presidente Loubet a Tolone.

(S) **Parigi**, 12 — Si ha da Tolone: Le autorità prendono disposizioni per il concentramento della flotta durante le feste che si faranno in onore del Presidente della Repubblica, Loubet, il quale sarà accompagnato dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dai ministri Lanessan e Delcassè e dall'ammiraglio Bienaimé.

Due navi da guerra russe si troveranno a Tolone all'epoca delle feste; ed è probabile che anche la Spagna v'invii una nave da guerra.

IN MORTE DI RE MILANO.

(S) **Vienna**, 11 — La salma di Re Milano in seguito al desiderio espresso dal defunto verrà tumulata nel convento di Kruchedol (Syrmia) cogli onori spettanti a Dinastia regnante.

Il ministro serbo, Christic, appena avvenuta la morte di Re Milano si è recato presso l'imperatore per le opportune disposizioni.

Re Milano è morto alle 4,20.

(S) **Vienna**, 12. — La salma di Re Milano sarà trasportata giovedì nella chiesa serba, ove sarà esposta.

Venerdì la salma sarà trasportata alla stazione cogli onori militari.

(S) **Vienna**, 12 — L'aiutante di campo dell'Imperatore, Dietrichstein, si è recato nel pomeriggio di ieri alla dimora di Re Milano, per presentare le condoglianze dell'Imperatore.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 12, ore 16. — La salma del Re Milano è distesa sul letto colle mani congiunte sul petto e stringenti un rosario. I lineamenti del volto sono inalterati.

Solo due servi fanno la guardia.

La Regina Natalia telegrafò " Prego per Milano. "

Vienna, 12, ore 18.30 — I giudizi sul defunto Re Milano sono molto divergenti. Generalmente prevale il sentimento che la fine di Milano in esilio ed in età relativamente giovane fu tragica.

Questa impressione trattiene da una critica troppo severa parte di quei giornali che durante la di lui vita condannarono con parole aspre, il carattere e le azioni del defunto Re.

Ma su alcuni giornali anche la morte non esercita alcun effetto con[...]ato, ed essi lo dipingono di carattere diss[...] e senza pietà e chiamano funesto il suo r[egno].

Però non pochi giornali rilevano che giustizia impone di riconoscere anche i meriti del defunto per l'ingrandimento, l'indipendenza e lo sviluppo della Serbia.

Il *Fremdenblatt* chiama la morte di Re Milano una grave perdita per la Serbia e per la Dinastia degli Obrenovic.

Dice che Milano era un uomo politico di grande talento e tatto. Egli comprese essere il mantenimento delle buone relazioni coll'Austria-Ungheria, una necessità vitale per la Serbia. Seppe consolidare la base dell'esistenza della Serbia; Creò un esercito leale verso la Dinastia ed era strenuo propugnatore della civiltà europea in Serbia.

Giudizi simili esprimono il *N. W. Tagblatt*, la *Volkszeitung*, il *N. W. Journal* ed altri giornali.

Il *Tagblatt* dice che l'eroe di tanti romanzi politici e psicologici, ancora giovane, muore senza patria, lontano dalla Serbia. La sua vita fu ricca di tante vicissitudini che forse in essa fu la maggior tragedia dei Balcani.

La *Neue Freie Presse* dice che la Serbia non gli deve che di essere divenuta Regno. La sua memoria non sopravviverà neppure nella storia della Serbia.

Molto interesse desta il fatto che Milano, in una lettera scritta sino dallo scorso agosto, esprimeva il desiderio di essere eventualmente sepolto in uno dei conventi serbi in Ungheria. Milano diede questa lettera al conte Goluchowsky, pregandolo di trasmetterla all'Imperatore.

Sembra che Re Alessandro insisterà, ad onta di quella domanda pel seppellimento a Belgrado, ma — secondo tutte le apparenze — le personalità competenti a Vienna insisteranno affinchè sia rispettata la volontà del defunto.

La voce che Re Alessandro intendeva di venire a Vienna è infondata.

Milano espresse il desiderio di vedere ancora una volta il figlio, ma Re Alessandro lasciò senza risposta il telegramma che gli comunicava il peggioramento del padre.

(S) **Nisch**, 12. — Il Re Alessandro è rimasto profondamente addolorato per la morte del padre.

Alla Scupstina il Presidente del Consiglio, Jovanovich, disse che la storia giudicherà i meriti del defunto; tutti i serbi ne conserveranno il ricordo; l'indipendenza completa della Serbia e l'aumento del suo territorio sono fatti legati al nome di Re Milano. Soggiunse che la situazione politica degli ultimi tempi lo costrinse a lasciare il paese, ma che tuttavia i suoi meriti nel passato rimangono incancellabili.

La Scupstina approvò ad unanimità la proposta di prendere parte in massa ai funerali che avranno luogo a Belgrado. La seduta ne fu indi chiusa.

La salma di Re Milano verrà trasportata a Belgrado.

Re Alessandro non si recherà a Vienna.

Parigi, 12, ore 11,10. — La stampa parigina è piena di commenti aspri a proposito della morte del Re Milano; ricorda che Parigi fu il teatro della sua poco nobile vita privata.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 1. — *Senato*. — Si approva il bilancio delle Poste e s'intraprende la discussione di quello degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, Delcassè, rispondendo ad analoghe osservazioni, afferma ch'egli non abbandonerà alcun diritto della Francia su Terranova, esclude l'idea di attentare all'integrità della Cina, afferma la risoluzione di ottenere eque riparazioni e di richiamare le truppe dalla Cina appena la situazione vi sarà ritornata normale, esprime la sua viva soddisfazione nel vedere l'alleanza franco-russa fortificarsi gi rnalmente, mercè reciproci vantaggi, e termina dichiarando che il testo pubblicato dell'accordo anglo-tedesco non lede alcun interesse francese.

Si approva quindi il bilancio degli esteri e infine quello dell'agricoltura

Austria.

(S) **Vienna**, 11. — *Camera dei Signori*. — Il presidente, principe di Windischgrätz, legge la Dichiarazione dell'Arciduca Francesco Ferdinando in occasione del suo matrimonio colla contessa Sofia Chotek.

La Camera ascolta in piedi la lettura.

Il presidente esprime poscia il voto che la felicità raggiunta dall'Arciduca con questo matrimonio lo possa assistere durante tutta la sua vita, consacrata a grandi e nobili scopi. (*Applausi*).

(S) **Vienna**, 12. — *Camera dei deputati*. — Il presidente legge la dichiarazione dell'arciduca Francesco Ferdinando circa il suo matrimonio colla contessa Chotek.

Gross, tedesco, propone la nomina di una Commissione per esaminare tale dichiarazione.

Kramarsch dichiara che gli czechi ritengono che il Parlamento sia incompetente riguardo agli affari della successione al trono di Boemia. Tali affari riguardano la Dieta della Boemia. Gli czechi augurano ogni felicità all'arciduca ed alla sua consorte.

Si approva quindi la mozione Gross.

Il presidente del Consiglio, de Koerber, dichiara che il governo non ha secondi fini, vuole soltanto che il Parlamento lavori; enumera i progetti urgenti fra i quali il bilancio e la legge sulla leva.

De Koerber termina dicendo: " Siamo uomini desiderosi di lavorare, vogliamo preparare la via che conduce da un triste passato ad un migliore avvenire. Speriamo che la Camera ci aiuti. " (*Vivi applausi*).

Il bilancio del 1901.

(S) **Vienna**, 12. — E' stato presentato oggi alla Camera dei Deputati il bilancio pel 1901.

Ne risulta un avanzo di 834,241 corone, con un aumento di 64,003 corone in confronto al bilancio del 1900.

Le spese sono in aumento di 58,082,757 corone, di cui 12,866,818 corone per le spese comuni e 1,092,521 pel debito pubblico in seguito all'aumento del servizio degli interessi, provvedendosi un'emissione di rendita ammortizzabile.

L'aumento delle spese è dovuto anche al miglioramento degli stipendi degli impiegati inferiori dello Stato, allo sviluppo dato alla Landwehr, all'aumento del personale insegnante nelle scuole superiori, allo sviluppo dato alle arti, all'appoggio alla piccola industria, alla costruzione del porto di Trieste, all'aumento di stipendio agli impiegati delle ferrovie e agli addetti alle miniere dello Stato, nonchè all'aumento del numero dei minatori in seguito all'introduzione della giornata di lavoro di otto ore.

Per le entrate è previsto un aumento di corone 58,148,763 così ripartite: 3,899,300 sulle imposte dirette, 736,700 sui dazi doganali, 1,600,000 sugli alcools, 1,050,000 sugli zuccheri, 5,080,000 sui tabacchi.

Le entrate del Ministero del commercio sono aumentate di 9,451,050 corone, quelle del Ministero delle ferrovie di 7,947,940 e quelle dell'agricoltura di 2,143,727.

Il Governo ripresenta poi il progetto relativo alla costruzione delle ferrovie dello Stato già presentato nell'ultima sessione nel Reichsrath. Esso comprende una nuova comunicazione fra Trieste e le provincie occidentali mediante due linee, una delle quali passerà le Alpi Tauriche e l'altra per le Caravanche.

Le spese per queste linee saranno coperte mediante l'emissione di rendita.

In Cina.

(S) **Parigi**, 12. — Il generale Voyron telegrafa che la ferrovia Pechino-Pao-ting-fu è stata inaugurata.

La stampa in Cina.

Forse qualcuno si meraviglierà leggendo che in Cina si pubblica un giornale, che è più antico di qualunque giornale d'Europa, essendo stato fondato 200 anni fa: eppure è così. Ed è curioso che mentre sono accorse in Cina parecchie decine di corrispondenti da tutte le parti del mondo, nessuno abbia pensato a darci alcune notizie sulla stampa del celeste impero, che ci vengono invece fornite dai figli del Ministro cinese a Parigi, in un loro articolo sulla *Revue des Revues*.

Il *Kinn Bao* (giornale della capitale) è antico quanto la dinastia regnante ed è sempre rimasto tale quale era alla sua fondazione: la stessa carta viene stampata ogni giorno con caratteri in legno ed è riservata agli editti imperiali e vice-reali.

Per molto tempo il *Kinn Bao* rimase il solo giornale cinese: trent'anni fa la colonia inglese di Shanghai ebbe l'idea di pubblicare un giornale in inglese, il *North China Daily News*, che ebbe un immenso successo, specialmente perchè pubblicava in cinese su di un foglio speciale, unito a ciascuna copia del giornale, la traduzione di tutto ciò che poteva interessare gli indigeni. Il giornale costava 80 franchi l'anno e dal suo supplemento in cinese ebbero origine i giornali stampati completamente nella lingua celeste.

Due anni dopo la fondazione del giornale inglese, apparve il primo giornale cinese moderno, reputato anche oggi come il più autorevole: il *Cheunn Bao* (*Bao* vuol dir giornale).

In seguito vennero altri giornali, il *Chin Wann Bao*, il *Tchoung Wai j Bao*, il *Sou Bao*, tutti pubblicati a Shanghai, il *Quo Wann Bao*, il *Tang Wcan Hu Bao* che si pubblicano a Tientsin. Tutti questi giornali sono quotidiani; vi sono poi quindici o sedici giornali settimanali, fra cui importante il *Fè ginu gueu Whoua Bao*, che è anche illustrato.

Le illustrazioni, tutte in nero, riproducono gli avvenimenti d'attualità, o qualche leggenda storica; la caricatura è completamente sconosciuta in Cina, come pure sono sconosciute le riviste e i *Magazines* inglesi.

Tirate le somme, la stampa cinese si compone di una mezza dozzina di giornali quotidiani, che bastano a tenere al corrente degli avvenimenti 400 milioni d'abitanti, o quanto meno quella parte della popolazione che vi si interessa.

Shanghai è il centro del giornalismo: da quella città partono tutte le notizie che inondano la stampa europea. Tutti i giornali escono al mattino e quando occorre pubblicano nel pomeriggio dei supplementi con i dispacci importanti.

La carta più in voga per i giornali cinesi è una specie di carta di seta che si stampa da una sola parte; però i giornali più moderni adoperano carta più forte e la stampano da tutte due le parti.

Tutti hanno lo stesso formato e la stessa disposizione, giacchè la lingua cinese lo richiede. E' noto infatti che il cinese si scrive verticalmente dall'alto in basso, da destra a sinistra: per cambiar di linea si lascia la colonna verticale scritta, come in Europa si lascia la linea orizzontale cominciata. Bisogna quindi che i cambiamenti di linea non producano troppa perdita di spazio, e perciò occorre limitare la lunghezza delle linee orizzontali. Ne viene di conseguenza che i giornali cinesi sono più larghi che alti, si compongono di un solo foglio di carta piegato in due orizzontalmente. Ciascuna delle grandi pagine così ottenute si suddivide in otto paginette che naturalmente si numerano cominciando da destra. Il titolo del giornale è scritto orizzontalmente, in grossi caratteri, nella sommità della prima pagina.

Il cinese è una lingua che non ha alfabeto, ma ha un segno speciale per ciascuna parola: donde l'enorme difficoltà di saper leggere e scrivere. E le difficoltà di dividere i caratteri nella stamperia? Classificando le parole per gruppi di idee e prendendo per ciascuna classe una parola tipo, che si chiama « la madre », si è giunti a stabilire 214 classi differenti che si mettono sempre nello stesso ordine, basato sul complesso più o meno esteso del segno che raffigura la *parola madre*. Nella classe « mano » si trovano per esempio le parole: dito, palma, pugno, spingere, tirare; ciascuna di queste parole è poi la « madre » d'una suddivisione, e così di seguito.

Ciò fissato, i caratteri tipografici sono disposti in sale immense i cui muri sono muniti di innumerevoli compartimenti, che portano in rilievo l'indicazione del segno che contengono. Una parte del tempo che si perde a cercare i caratteri, è evidentemente compensata dal fatto che si prendono delle parole intere alla volta.

Ed ora, ecco qual'è la disposizione delle materie nei giornali: in prima pagina, nelle prime colonne gli articoli di fondo; vengono poi gli editti imperiali ed altre notizie politiche; subito dopo sono stampati i « faits divers », e poi gli annunci di tutti i generi. Fra gli annunci, son comprese le note bibliografiche, le rassegne teatrali ecc. Si trovano in seguito le informazioni di borsa e finanza, e — in fondo al giornale — gli arrivi e le partenze dei piroscafi e il movimento dei porti.

Alcuni giornali pubblicano anche in fogli separati le appendici.

Il prezzo d'una copia di giornale è press'a poco di 3 cent. e mezzo e il *Kinn Bao* non costa che un centesimo; non esistono abbonati ed i giornali non si mandano per posta giacchè occorrerebbero 2 cent. e mezzo di affrancazione ogni copia. Vi sono degli uffici che si incaricano di far recapitare a domicilio il giornale: i venditori sono rarissimi e vendono le sole edizioni speciali.

L'influenza della stampa in Cina è considerevole: naturalmente tutti i giornali sono del partito dell'Imperatore, ossia per le riforme: infatti i conservatori aborriscono dalla carta stampata. I giornali sono tutti liberali, ciascuno secondo il proprio coraggio: alcuni sono timidi e cercano di accontentar tutti con un opportunismo molto comodo e poco pericoloso.

Il *Cheunn Bao* è il modello del genere: la famosa frase della stampa europea « diamo questa notizia con ogni riserva » è adoperata anche in Cina!

Il giornale meglio informato è la « Gazzetta universale, » che è anche il più radicale; tutti i giornali hanno un prestanome europeo, che passa per il proprietario onde evitare sequestri e proibizioni.

« Gli stranieri — concludono gli scrittori cinesi della *Revue* — proteggono i giornali e fanno bene. Lascino infatti i cinesi civilizzarsi da sè, il guidino con garbo per mezzo della stampa, ma non cerchino di imporre loro con la forza una civiltà, che è lungi dall'essere irreprensibile e che essi stessi riconoscono difettosa! »

Disordini in Spagna.

(S) **Madrid**, 11. — Una dimostrazione formatasi alla *Puerta del Sol* si diresse alla redazione del giornale *El Pais*.

Le guardie civiche sbarrarono il passo ai dimostranti, i quali scagliarono sassi. Una guardia rimase ferita; alcuni studenti furono arrestati.

(S) **Madrid**, 12 — Le dimostrazioni anticlericali continuano.

Nel passeggio del Prado ieri i gendarmi, attaccati a sassate, caricarono i dimostranti. Vi furono alcuni feriti.

A Saragozza i dimostranti, che portavano una bandiera repubblicana, fecero fuoco sui gendarmi e sulle guardie civiche. Parecchi dimostranti rimasero feriti. Le truppe sono consegnate.

Anche a Valenza ed a Barcellona le dimostrazioni continuano.

(S) **Madrid**, 12 — Il giornale repubblicano *El Pais* è stato sospeso. L'anniversario della Repubblica è stato festeggiato ieri con banchetti a Saragozza, Pamplona, Cadice, Valenza ed in altre città.

A Saragozza un ferito nei disordini di ieri è morto.

Tutti i caffè sono chiusi. Sono stati operati trenta arresti.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 18,55. — Si ha da Madrid che si prevedono gravissimi disordini il giorno del matrimonio della principessa delle Asturie col principe Carlo di Borbone.

Parigi, 12 ore 16,10. — Si ha da Madrid che le principali personalità del Parlamento e dell'esercito si riunirono per deliberare la condotta da tenersi verso i gesuiti e verso il Conte di Caserta, di fronte alla agitazione popolare.

Commercio italo-francese

La statistica riassuntiva delle Dogane francesi, che riceviamo dal nostro corrispondente di Parigi, ci fornisce i risultati del commercio fra l'Italia e la Francia nel 1900, sui quali ci è permesso di fare un apprezzamento migliore di quello che le cifre pubblicate dalla Camera di Commercio italiana di Parigi consentissero a prima vista.

Il documento constata per l'anno 1900 una esportazione totale di prodotti dall'Italia in Francia di 146,844,000 franchi, mentre nel 1899 l'ammontare fu di 158,183,906; ciò che significa una diminuzione nell'anno scorso in [confr]onto al precedente di 11,639,906 lire, ossia [...] 0[0 circa di meno.

Convien però notare che il movimento del 1899 fu, per circostanze speciali, eccezionale, giacchè molti importatori od esportatori attendevano di trarre profitto dall'andata in vigore del nuovo accordo doganale, sicchè, come avviene sempre per gli anni in cui si modificano i dazi tra due paesi, il 1899 non può essere preso seriamente come termine di confronto.

Un'altra considerazione. La diminuzione delle nostre esportazioni nel 1900 non è *speciale* rispetto alla Francia, dacchè l'esportazione totale dell'Italia negli 11 mesi del 1900 (giacchè per dicembre bisogna attendere la statistica di tutto l'anno!) fu di 1,216,124,019, ossia fu inferiore di 82,865,477 lire (vale a dire del 6 e 1[2 per 0[0) all'esportazione dello stesso periodo 1899, che si elevò a 1,298,989,496.

Alla peggio adunque, (ossia non tenendo conto delle cause speciali che influirono sul movimento del 1899) le nostre esportazioni in Francia nel 1900 avrebbero avuto lo stesso andamento delle esportazioni verso gli altri paesi. Ma qui non sarà inutile una breve distinzione.

Gli undici milioni e 1[2 di minor esportazione dall'Italia in Francia riflettono esclusivamente articoli e prodotti nostri, che *sono esenti di dazio all'entrata* in Francia. Tali sono le sete greggie, che rappresentano la maggior parte della diminuzione (8,132,285 L.); lane, crini, peli (1,656,000 lire di meno); le pelli e pellami greggi (841,644 lire di meno); minerale di zinco per L. 739,000.

Come si vede, sarebbe assurdo addebitare all'ultimo accordo con la Francia la diminuzione dell'esportazione di quegli articoli, poichè dal momento che sono esenti dal dazio, con l'accordo nuovo o col vecchio, la diminuzione sarebbe avvenuta egualmente nella identica cifra.

In realtà dopo il 1897, anno precedente all'accordo, le esportazioni dall'Italia in Francia sono passate da L. 131,738,983 a 146,844,000 L. nel 1900, ossia un aumento di 15 milioni, rappresentante [...] 1[2 0[0 e ciò nonostante la diminuzione generale delle nostre esportazioni nel 1900.

Nè basta attenersi a queste cifre. Alcuni dei nostri prodotti hanno tratto veramente qualche profitto dal nuovo regime. Specialmente per quello che concerne il vino, se siamo ancora distanti dalla cifra lusinghiera dell'on. Luzzatti, è indubitato che vi ha un rapporto progressivo che merita considerazione — dappoichè, mentre nel 1897 non esportammo in Francia che 17,609 ettolitri e 19,105 nel 1898, siamo passati nel 1899, primo anno del nuovo accordo, a 56,240 e nel 1900 a 91,083.

Ora se si riflette che la produzione del vino nel 1900 in Francia raggiunse la cifra eccezionale di 67,352,660 ettolitri — mentre la media degli ultimi dieci anni non fu che di 39,000,000 — il fatto di aver noi esportato il doppio del 1899 e più del quadruplo degli anni precedenti l'accordo, acquista un'importanza notevole.

Si dirà che il prodotto eccezionale della Francia nel 1900 fu debole per qualità; ma d'altra parte convien riflettere che il nostro è stato scarso e di mediocre qualità.

Certo è che mentre noi abbiamo ottenuto un aumento del 60 0[0 nel 1900 sul 1899 nonostante l'enorme abbondanza del raccolto francese, il nostro più terribile concorrente, la Spagna, che nel 1898 aveva esportato in Francia circa 5 milioni di ettolitri, si è ridotto nel 1900 ad un'esportazione di ettolitri 2,352,103: ossia una diminuzione di oltre il 50 0[0.

Che dimostrano queste cifre e questi confronti? Dimostrano che i vini italiani cominciano un po' alla volta a riprendere sul mercato francese il posto dei vini spagnuoli, ciò che permette di sperare in un progressivo aumento nell'avvenire.

Dipende molto dai nostri viticultori di contribuire a questo movimento progressivo dei nostri vini in Francia, mediante una migliore organizzazione commerciale, procurando di migliorare le condizioni di collocamento dei loro prodotti presso i consumatori francesi.

Sarebbe sovrattutto desiderabile che l'industria nostra potesse disporre di mezzi di trasporto per la via di mare a prezzi ridotti e che fossero organizzati con partenze a data fissa: questione che merita di essere studiata con sollecitudine e dall'associazione degli agricoltori italiani e dal Governo.

Pei trattati di commercio in Germania

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 11, ore 20.15. — Al Circus Busch fu tenuto oggi il *meeting* annuale della Confederazione agraria, con grande concorso di agricoltori venuti da ogni parte della Germania.

Il barone Wangenheim, presidente onorario del *meeting* lo aprì in mezzo agli applausi al grido di " Viva l'Imperatore Guglielmo ".

Seguì il presidente effettivo (del *meeting*) deputato Roesike. Questi constatò che la Confederazione si trova ora alla vigilia della più grave lotta mai da essa sostenuta. Si tratta del rinnovamento dei trattati di commercio, del quale bisogna evitare che gli agricoltori paghino le spese a profitto degli altri.

L'oratore notò quindi come si trovi legittimo che le mercedi degli industriali aumentino mentre si sterminano i contadini quando manifestano il desiderio di vivere in modo adeguato alla coltura della propria patria.

Disse come delle parole altisonanti del conte von Caprivi (allora Gran Cancelliere) all'epoca della stipulazione dei trattati di commercio nulla sia restato.

Il conte von Caprivi disse allora che bisognava o importare merci concludendo i trattati oppure esportare tedeschi.

Invece è stato necessario importare operai forestieri per ottenere la somma di lavoro abbisognante al popolo tedesco. Quale migliore prova di questa che i trattati hanno nociuto agli interessi della Germania relativamente alla popolazione?

Il deputato Roesike concluse colle seguenti parole: " Vogliamo vivere e lasciar vivere. Gravi pericoli ne circondano. Ci hanno tenuto troppo a bada colle promesse. Occorrono ora dei fatti. L'aumento nei prezzi dei prodotti è una ineluttabile necessità. I valorosi boeri ci provano quanto valga la fiducia in Dio accoppiata alla tenacia.

Agricoltori! Fidenti nella bontà della nostra causa, impariamo da loro a combattere per la terra tedesca, nostra patria, che lavoriamo per la nostra esistenza! "

Il presidente della Confederazione Diederich, accolto da applausi fragorosi, si disse lieto dell'incarico di riferire sui progressi della Confederazione stessa, convinto come è dell'utilità e benemerenza di essa verso gli agricoltori.

Pronunziò quindi un lungo discorso a base di cifre per provare i detti progressi.

Disse che al primo febbraio scorso gli iscritti alla Confederazione ascendevano a 232,000, con un aumento di 26,000 dal 1900. Soggiunse come, dacchè l'agitazione agraria è entrata nello stato acuto, ogni giorno si iscrivono diverse centinaia di agricoltori.

Il numero dei soci grandi proprietari è assai diminuito, e questa è una splendida riconferma che la confederazione tutela gli interessi dei piccoli e non soltanto quelli dei grandi.

Nel 1900 essa organizzò oltre 900 *meetings*. Nel numero dei soci, i morosi non arrivano neppure all'1 per cento. Il sopravanzo di cassa nel 1900 ascese a 16.750 marchi.

Diversi oratori parlarono quindi contro i trattati di commercio e presentarono la seguente mozione:

" L'assemblea odierna della Confederazione agraria dichiara che la sorte della agricoltura tedesca dipende dalla stipulazione della nuova tariffa doganale.

Essa non resisterebbe ad un nuovo periodo di danni come quello ora trascorso.

Gli agricoltori domandano quindi che, nel rivedere le tariffe, si proteggano tutti i prodotti in misura da garantire loro in ogni caso un compenso adeguato; che i dazi della tariffa minima siano tali da garantire ai prodotti le media dei prezzi del ventennio 1870-1890; che detti dazi si applichino alle nazioni più favorite, mentre ai paesi usanti rappresaglie si applichi la tariffa generale con dazii alti tanto da coprire ogni eventualità; che debbano cessare le facilitazioni fatte ai prodotti forestieri sia abbassando i dazi sia accordando facili riduzioni ".

Gli agricoltori concludono naturalmente col dichiararsi solidali con tutte le professioni.

Berlino, 12, ore 11,15. — Al *meeting* degli agrari, il deputato Liebermann — noto agitatore antisemita e pangermanico — concluse il suo discorso augurando che l'Imperatore Guglielmo abbia dei ministri capaci di dirgli la verità, i quali gli dicano anche che non si tratta soltanto di farsi acclamare all'estero, ma piuttosto di trovarsi d'accordo col proprio popolo.

Tra l'Imperatore e il proprio popolo si è stesa — disse Liebermann — la fitta nebbia inglese; bisogna dissiparla.

Il discorso di Liebermann fu accolto da vivissimi applausi.

La mozione telegrafatavi fu approvata all'unanimità.

— Al Senato di Amburgo è pervenuta una petizione, firmata da uomini di tutti i partiti, in cui si rileva che il dazio sui grani ammonta in Germania al quarto del valore del pane, e si fa voti che finiscano i rincari artificiali.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Capetown**, 12 — Il Governo della Colonia ha deciso di notificare alle Potenze estere che il porto di Capetown è infetto da peste.

(S) **Londra**, 12. — I giornali annunziano che il generale boero Dewet avrebbe passato, domenica sera, il fiume Orange al nord di Norval's pont, dirigendosi verso Philipstown. Cinque colonne inglesi inseguono Dewet, cercando di circondarlo.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha trattato i seguenti affari:

Progetto per l'impianto di una tramvia a vapore da Pilastrello a Montecchio.

Id. per il prolungamento da Bazzanò ad Oggiano della tramvia a vapore Monza-Bazzanò.

Ferrovia privata a trazione meccanica lungo il torrente Vacchereccia in provincia di Arezzo.

Progetto per una tramvia elettrica nella città di Terni e da Terni a Collestatte.

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha trattato i seguenti affari:

Prolungamento dell'argine d'imbalo sinistro a monte del ponte in ferro sull'Agogna sulla Novara-Varallo;

Domanda della ditta Krupp per condono di multa per ritardata consegna di rotaie per la Rete Mediterranea;

Convenzione Ghersi per la concessione di attraversare la Genova-Ventimiglia con una conduttura elettrica;

Progetto per prolungare e consolidare il ponticello al km. 62 + 449.76 e per sistemare i binari della stazione di Ariano sulla Foggia-Napoli.

Ampliamento della stazione di Tradate sulla Saronno-Varese.

Proposta di lavori suppletivi per l'attuazione del secondo binario fra Monza e Camnago.

Proposta di lavori pel raddoppio del binario fra Como e Chiasso.

Concessione di compensi all'impresa Bisio, assuntrice di lavori nella galleria di Mondovì sulla Cuneo-Ventimiglia, e questione relativa all'imputazione ed al riparto delle spese pei lavori eseguiti e da conseguire nella galleria stessa.

Liquidazione finale delle spese incontrate pel raddoppio del binario ed altri lavori eseguiti lungo la Orte-Chiusi.

Attuazione del servizio diretto delle merci dalla stazione di Lolli della Sicula Occidentale alla stazione di Palermo-Porto.

Domanda di concessione di una ferrovia economica da Thiene ad Asiago.

Id. id. della ferrovia a vapore da Rivarolo a Cuorgnè Ponte Canavese.

Proposte di lavori per le linee in esercizio

Rete Adriatica. — Ampliamento del servizio merci nella stazione di Lepino e sistemazione delle acque a monte del piazzale esterno della stazione stessa. L. 6500.

Rete Sicula. — Primo risanamento e completamento della massicciata in alcune tratte della Messina-Catania, Catania-Siracusa e Palermo-Porto a Trabia, e nelle stazioni di Messina e di Lentini. L. 89,363,20.

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato il progetto di consolidamento di un tratto di muro di sostegno da rilevato a valle della briglia al km. 55 + 041 e prolungamento del muro di risvolto della spalla sinistra della briglia stessa sulla Foggia-Napoli. L. 8200.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Finanze — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, reca:

Intendenze — Gubitosi Eugenio, segr. di 2.a al Min., trasferito all'int. di Siena; Satta avv. Justo, id. Sassari, id. Ministero.

Uff. tecn. fin. — Franco cav. Giuseppe, ing. capo di 1.a cl., colloc. in aspett. per motivi di salute; Gelosi Giuseppe, ing. di 3.a cl. a Parma, trasl. a Genova.

Privative — Mastracchio cav. Giovanni, vicedirett. lotto, amm. stipend. compiuto sessennio.

×

Ministero Tesoro. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, reca:

Ammin. Centrale — Maggi cav. Annibale, seg. capo uff. carte valori, nomin. segr. di 1.a cl. al Ministero; Gujea dott. Achille, computista, id. id. vicesegr. Ministero; Romani cav. uff. prof. Giuseppe, capo sez. nomin. capo div.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 12, ore 2. — (*cmon*). — E' terminato poco fa il Comizio pubblico dei fonditori tuttora in isciopero, che è riuscito numerosissimo e burrascoso.

Assistevano Morgari e parecchi consiglieri comunali socialisti.

E' stato stabilito di continuare lo sciopero fino a Domenica. Poi, visto l'esito delle sottoscrizioni, che si aprono in tutte le officine per aiutare gli scioperanti, si deciderà definitivamente se ritornare o no al lavoro.

Livorno, 12. ore 14 — (*g. g.*) Gli allievi del 2° corso dell'Accademia navale prestarono giuramento, presenti l'ammiraglio Bettolo, comandante l'Accademia, l'aiutante di bandiera tenente di vascello Eugenio Petrolluzzi, e il capitano di vascello Gaetano Chierchio e tutti gli ufficiali destinati di servizio all'Istituto.

— Giovedì grande veglione al teatro degli Avvalorati a beneficio del *Pane quotidiano*.

Milano, 12. ore 15,50 — Iersera presso Crenno, comune a due chilometri da Gallarate, ruinò il tetto della casa colonica Rizzoli. Le macerie seppellirono otto contadini.

Di questi, Guffanti Carlo di 21 anni, Guffanti Domenico di 25 e Castiglioni Amalia di 60, furono trovati morti; gli altri cinque sono feriti.

L'autorità ha iniziato delle indagini per accertare le responsabilità del disastro che fin d'ora sembrerebbe dovuto al fatto che furono trascurate le riparazioni necessarie.

Fluminimaggiore, 8. — (*Calabrese*). Mentre la quistione dell'appalto del dazio di consumo pel quinquennio 901-905 sembrava ormai sistemata, dietro la tacita riconferma del Comune allo stesso appaltatore Boldetti, si annunzia che la quistione è stata portata al Consiglio di Stato, perchè deliberi in merito a sezioni riunite. Ciò in seguito ad un ricorso al Re, da questo rinviato al Comune.

Nel 1895 la ditta " Lotti e Magrini „ volendo sostituire la Boldetti-Abinati, mediante l'intervento del prefetto Sciarca, offrì al Comune un canone di L. 46,000 annue; all'aumento la ditta Boldetti aderì ed il Comune aggiudicò ad essa l'appalto per il quinquennio. Ma la ditta Lotti e Magrini iniziò le pratiche pel nuovo quinquennio ed elevò il canone a L. 65,000. Il Comune, però, nel settembre del '98 riappaltava il dazio per la stessa somma al Boldetti e in soli quattro giorni la deliberazione fu perfino approvata dall'autorità superiore!

Ricorse la ditta al prefetto e al Consiglio di Stato; poi, non avendo ottenuto nulla, il 30 ottobre 900 ricorse al Re, chiedendo l'annullamento della deliberazione e una nuova asta pubblica, non che una sagace e severa inchiesta amministrativa sul Comune predetto, ove altri fatti edificanti si sarebbero potuti accertare. Il ricorso fu trasmesso per errore al Comune, e il 20 gennaio, poco prima che il Consiglio deliberasse, un telegramma del prefetto lo ritirava per trasmetterlo al Min. dell'interno e poscia al Consiglio di Stato.

Una inchiesta sollecita ed accurata è vivamente da tutti desiderata, e noi siamo sicuri che il Governo vi penserà e presto; se pure ne uscirà l'amministrazione, i primi a dargliene lode saremo noi.

Padova, 12 ore 17. (*Amo*) — In una adunanza dei professori dell'Ateneo presieduta dal rettore è stata decisa l'istituzione di una Università popolare che abbia carattere privato.

Grandine e spari

Sul piazzale dell' " Eldorado „ sono stati collocati a posto i 23 cannoni grandinifughi che prendono parte al concorso indetto dal Circolo Enofilo Italiano.

Sono espositrici le seguenti Ditte:

Barnabò Giovanni, Conegliano - Benetti Sante, Mantova - Colorni ing. Camillo, Mantova - Corne Luigi, Torino - Fabbrica bresciana di armi, Brescia - Germano Giovanni, Torino - Grondona A. e C., Milano - Maggiora Demetrio, Torino - Marangoni Giulio, Casteggio (Pavia) - Massei conte cav. Francesco, Bologna - Pilotto Angelo, Belluno - Siderurgica Glisenti, Brescia - Società Chronos, Roma - Torriani ing. Magliano, Sampierdarena - Vandone e C., Milano - Vermorel Victor, Villefranche (su Saone).

In questa settimana i cannoni che saranno sottoposti alla prova verranno trasportati, per gentile concessione dell'autorità militare, al poligono di artiglieria, sulla via S. Lorenzo, ove avranno luogo gli spari alla presenza della competente Giuria e delle persone che avranno interesse ad assistervi.

Intanto il Circolo Enofilo ha saviamente pensato di tenere nell'occasione due conferenze istruttive sul maneggio dei cannoni e per l'effetto ha invitato il distinto prof. Marconi di Pisa.

E' stata assai opportuna questa iniziativa del Circolo Enofilo.

La questione di tirare al nembo per evitare i dannosi effetti della grandine ha destato un vivissimo interesse nelle provincie del Veneto, del Piemonte e della Lombardia, facendosi strada poi nell'Emilia, che è importante esaminarla e discuterla anche qui a Roma, ove c'è tanta ricchezza di vigneti da salvaguardare.

La Commissione tecnica esecutiva che ha disposto questa mostra e determinate le norme per l'apprezzamento dei cannoni è presieduta dal maggiore di artiglieria cav. Giovanni Pistoj, e ne fanno parte i sigg. Alvisi dott. Ugo, Cacioppo cav. ing. Antonino, Di Dato tenente Biagio, Nazari cav. D.r Vittorio, Ottavi on. cav. Edoardo, Palazzi cav. prof. Luigi, Pochettino dott. Alfredo, Rizzo prof. G. B., Poggi cav. Augusto segretario.

Secondo il savi criterio della Commissione tecnica, gli apparecchi di sparo debbano rispondere alla sicurezza, semplicità ed economia, quindi efficacia, praticità e prezzo.

Ogni apparecchio eseguirà in presenza della Commissione giudicatrice 50 colpi consecutivi, con sparo a comando e colla cadenza di 4 colpi al minuto primo.

Le prove pertanto saranno fatte con la massima serietà. In questa questione nella quale la pratica ha preceduto la scienza, e che per antichi precedenti, ha trovato le popolazioni agricole predisposte a combattere i temporali, è assolutamente opportuno che quanto ha riguardo alla pratica, sia fatto coi più rigorosi criterii razionali.

L'usanza dei contadini di sparare alle nubi rimonta si può dire alla scoperta della polvere pirica, presso a poco nella prima metà del secolo XIV. Allora ed anche adesso, si sparavano fucilate, quasi a voler fugare lo spirito della distruzione.

E' pure antichissima e maggiormente più l'usanza di suonare le campane durante i temporali, e molte campane portano fusa la seguente iscrizione: *Vivos voco, mortuos plango, fulgura frango.*

L'on. Ottavi Edoardo, il primo che in Italia si è occupato dello studio di questa questione e ne segue con diligenza tutto il cammino, riportò in uno dei suoi pregevoli articoli sull'argomento il seguente brano delle opere di Gian Giorgio Triffino da Vicenza, anno 1830:

"... Si potrebbe agevolmente provvedere che le grandini non nuocessero al Vicentino, col ponere alcune bombarde in certi monti, sopra i quali sogliono venire le nuvole che le apportano; e come si vedessero venire le dette nuvole, scaricare le bombarde in esse, che si romperebbero e si dileguerebbero, e le grandini non calerebbero più in basso. „

Dagli scritti su Benvenuto Cellini si rileva questo brano:

"... e disse come io avevo acconcio parecchi grossi pezzi di artiglieria, inverso quella parte dove i nugoloni erano più stretti, e di già cominciato a piovere un'acqua grossissima: per la qual cosa, cominciato a sparare queste artiglierie, si fermò la pioggia, ed alle quattro venne fuori il sole, e che io stato intero la causa che quella festa era passata benissimo.

Lasciando di parlare dell'antico, ho inteso i risultati dello Stiger, borgomastro di Windisch Feistritz, nella Stiria, e tali risultati felici ottenuti da un esperimento di tre anni, diffusi in Italia dall'on. Ottavi, ebbero la loro conferma nelle grandi esperienze fatte nel Piemonte, Veneto, Lombardia, Romagna.

L'efficacia degli spari nell'impedire la formazione della dannosa idrometeora, non si discute più tra le popolazioni che ne furono testimoni. Gli scienziati non sono d'accordo, fatto del resto che non deve meravigliare; si ritiene da alcuni che l'efficacia degli spari sia una prima grande vittoria delle teoriche elettriche, ma diversificano da questa opinione i sostenitori delle teorie dinamiche, delle teorie statiche, delle teorie cosmiche ecc.

Ma non è oggi il caso di derivare la spiegazione scientifica dell'efficacia degli spari. Attendiamo la conferenza del prof. Marconi e la parola di altre persone competenti che interverranno alla riunione e ne riparleremo.

Miles agricola.

Note archeologiche

Un frammento della " Forma Urbis „

Ieri nei lavori di esplorazione che si vanno facendo tra la basilica Giulia e l'Arco di Tiberio si scoprì un altro frammento, che fungeva da cimasino d'una chiavica, della *Forma Urbis*, la celebre pianta marmorea capitolina.

Sul frammento si legge chiaramente in caratteri romani:

TH)ERMAE
AGRIP)PAE

ed è incisa una gran parte della pianta delle Terme di Agrippa con tutto il Pantheon.

Questo frammento è il più importante di quanti sono stati ritrovati dopo quello del *Porticus Liviae*, scoperto nel 1869.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Alla Fenice di Trieste, Ferruccio Benini ha rappresentato un nuovo lavoro in un atto di Carlo Bertolazzi: *Il conte Giulio Barbarigo.*

E' un vecchio nobile, rovinato e ridotto a cedere ai creditori tutto ciò che di più bello e artistico adorna il palazzo: egli, quasi morente, assiste allo sfacelo della sua casa. Anche il ritratto della moglie — prima causa di ogni rovina — è trasportato; e intanto viene dalla sala vicina il grido di un venditore che delibera una *spinetta* per l'irrisorio prezzo di 150 lire.

Il vecchio dà un grido d'angoscia e cade riverso, liberato dalla morte.

Non è che un quadretto, ma fattura d'artista provetto. Benini, poi, ne ha creato un tipo magnifico.

— *Amore cieco*, la gentile commedia di Salvatore Farina e Vittorio Bersezio, è stata rappresentata al Sociale di Monza, con molto diletto del pubblico.

Ecco una commedia, che non dovrebbe dormire tanto dimenticata, in un momento come questo, mentre di commedie buone e oneste c'è tutt'altro che abbondanza.

Lirica. — *La badia di Pomposa* è un melologo, ossia un poema lirico legato ad un commento musicale.

Domenico Tuminti, autore della poesia, ha trovato un interprete sicuro nel maestro Vittore Veneziani: e nel fratello, dott. Gualtiero, un affettuoso declamatore del suo poema.

Il pubblico del Conservatorio di Milano ha ascoltato con molta attenzione ed ha in fine applaudito i tre collaboratori.

— *Molto rumore per nulla* ha ispirato un maestro inglese, Villiers Stanford, che ne ha tratto una commedia musicale.

— *La Regina di Saba*, di Goldmark, è stata data a Milano, alla Scala, con molta cura, che ha assicurato all'opera un vero e duraturo successo.

Ottima la direzione del maestro Toscanini; magnifica l'esecuzione del Borgatti e delle signore De Marchi e Pinto. Piacquero anche il Magini-Coleti, il Luppi, il Wigley.

Musica — Lo stabilimento musicale Consorti (Roma, Arco de' Ginnasi) ha pubblicata una graziosa composizione del maestro Ermenegildo, dedicata al Duca degli Abruzzi. Il titolo ne è *Cigno del nord*, e si tratta di un capriccio brillante per flauto e pianoforte, molto vivace e di bell'effetto. Tranne qualche periodo, il pezzo non presenta alcuna difficoltà: ciò che gli renderà possibile d'essere eseguito anche da suonatori non provetti.

Lo stabilimento Venturini di Firenze ha edito due pezzi del maestro cav. Alessandro, ambedue intonati a parodia. L'uno è la canzonetta *Mi vien da la montagna*, l'altro un oratorio semiserio *San Cirillo e San Metodio*: il testo, in dialetto triestino, fa chiaro — fin troppo! — che le punte musicali e poetiche son dirette contro gli Slavi dell'Istria. Del resto, ambedue graziosi, benchè forse troppo studiati per potere diventare popolari: *quod est in votis* dell'autore.

Arte — John Ruskin, oltre essere un valente critico d'arte, era anche acquarellista insigne.

Nella Società degli Acquarellisti di Londra sono stati esposti i suoi studi e schizzi, che gli ammiratori giudicano degni delle sue opere critiche.

Le opere di Piccinni — Il maestro Alberto Cametti ha pubblicato in Roma (fratelli Bocca) un saggio cronologico delle opere teatrali di Niccolò Piccinni. E' un accuratissimo elenco, che va dal 1754 al 1794 e che fissa per ciascuna opera il luogo e la data della prima rappresentazione; dice dove ora si trovi lo spartito, il libretto e molte altre notizie interessanti la storia dell'arte. E' un fascicoletto, che molto si raccomanda agli studiosi di cose musicali.

P. Hartmann a Pietroburgo — I giornali di Pietroburgo ci annunziano che il Padre Hartmann, il noto organista dell'Aracoeli e distinto maestro di musica, si trova in quella capitale a dirigere le prove del suo nuovo Oratorio, intitolato " San Francesco „, che sarà eseguito il 15 corr. con l'intervento di tutta la Corte.

Auguriamo al geniale compositore di musica sacra un bel successo.

Necrologio — E' morto a Firenze il noto pittore fiorentino Telemaco Signorini, uno dei capi della scuola toscana. Poeta e critico d'arte, spirito vivace e polemico lascia importanti opere, tra le quali *Il ghetto di Venezia*, *l'Alzaia*, premiata all'Esp. di Vienna e *Fuori porta Arianna* acquistate dal Governo.

Genova, 12. ore 15.50 — Al Nazionale ebbero iersera ottimo successo il *Figlio d'Otello*, parodia musicale di *Vamba* e il ballo *Corda fratres* eseguiti entrambi da tutti studenti, anche per le parti femminili, a scopo di beneficenza.

Grandissimo il concorso del pubblico. Fra gli spettatori erano le principali autorità che elogiarono il Comitato promotore del *Corda fratres* e la Federazione internazionale degli studenti.

S'avranno parecchie repliche.

Sala Umberto I.

Venerdì, 15, alle ore 3 pom., una gentile signorina, Bianca Martini, figlia dell'egregio amico nostro, prof. Felice, dà un concerto di violino, del quale ecco il programma:

Parte prima — De Bériot: XIII *Air varié*; Beethoven: *Romanza in sol*; Vieniawsky: *Le ménétrier*, mazurka; Vieuxtemps: *Fantaisie caprice.*

Parte seconda — Vieniawsky: *Leggenda*; Hauser: *Rapsodie Hongroise.*

Accompagnerà al pianoforte la signorina Nerina Martini.

La " Zazà „ a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 11, ore 1. — (*cmon*). — Al Teatro Regio, affollato la prima rappresentazione della *Zazà* del maestro Leoncavallo ebbe successo buono.

Il primo atto risente dello sforzo di voler trarre effetto da contrasti scenici troppo banali e stridenti per riuscire incorniciabili entro la lirica musicale.

Il secondo atto fu giudicato musicalmente migliore benchè appaia alquanto pesante.

Al terzo atto il successo si accentuò, poichè in esso le situazioni permettono al musicista di estendersi in frasi melodiche appassionate.

Fu disapprovato l'intreccio della declamazione della bambina *Totò* col canto di *Zazà* pur riconoscendosi la splendida risoluzione della scena sul motivo dell'*Ave Maria* di Cherubini.

Il quarto atto fu apprezzato per la struttura musicale e per lo sviluppo drammatico.

L'opinione generale è che fu grave errore pel Maestro Leoncavallo l'aver creduto possibile il soggetto di *Zazà* per comporre un'opera musicale.

Eccovi, del resto, la cronaca della serata:

Al primo atto, tre chiamate a Leoncavallo, al secondo due, al terzo quattro e bissato l' " arioso „ del tenore; al quarto tre e bissata la romanza del baritono. Ottima l'esecuzione nella quale emerse la signora Rosina Storchio nella parte della protagonista.

Il Musicometro
del prof. S. Ursini-Scuderi.

Un giovane e dotto scienziato, il prof. S. Ursini-Scuderi, invitato dalla *Université populaire* di Parigi, in occasione della Esposizione Universale, tenne alcune conferenze sopra una sua invenzione: " *Il Musicometro* „.

Si tratta di studi e teorie sopra il ritmo, regola costante della musica comune a tutti i canti antichi e moderni.

E' una dottrina delle forme melodiche, basata sopra un sistema scientifico, che sarebbe difficile e forse non opportuno qui analizzare, ma che mi pare meriti l'attenzione di quanti amano gli studi musicali.

L'autore, che ha dedicato molti anni a questo suo ritrovato, ha scritto anche alcuni volumi sulla materia, che sono stati richiesti e letti ovunque con tanto interesse da esaurire tre edizioni.

Le sue conferenze a Parigi ottennero un vero successo; cosicchè l'*Université populaire* volle istituire una cattedra speciale per l'insegnamento delle teorie Ursini.

Lo stesso illustre Max Nordau incoraggiò assai il nostro autore e volle egli stesso pronunziare il discorso di inaugurazione del nuovo insegnamento.

Fra noi alcune personalità eminenti, quali gli on. Baccelli, Pierantoni ed altri, si sono occupate di questo nuovo trovato, ma non hanno rese pubbliche le loro impressioni. Siamo dunque avanti ad un fatto di già molto discusso — specialmente all'estero — e molto apprezzato.

Ora, dopo aver scorso le teorie dell'Ursini, io mi domando: Non sarebbe il caso di vedere un po' a fondo questi nuovi studi? Non si dovrebbe qui renderli un po' di pubblica ragione e dare adito a discussioni e ad apprezzamenti? Non converrebbe forse invitare l'autore ad esporre e dilucidare le sue teorie?

Dalla elucidazione e dal dibattito potrebbe venir fuori un vantaggio agli studii musicali, se — come appare — il *Musicometro* ha veramente una base scientifica.

Alessandro Parisotti.

In onore di Verdi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Carrara**, 11 — Oggi nel teatro Verdi, con intervento del prefetto, delle autorità e di oltre 2000 persone, ebbe luogo la commemorazione del maestro Verdi.

Gino Monaldi, ripetutamente interrotto da applausi che scoppiarono fragorosissimi al termine, pronunziò il discorso commemorativo.

E' stata decretata l'erezione di un monumento al maestro Verdi.

Sports

S. M. il Re per l'esposizione canina — Per l'importantissima esposizione canina che avrà luogo in quest'anno a Milano, il Kennel Club ha ricevuto la seguente comunicazione:

Ill. sig. Gerardo Majno - Presidente del Kennel Club Italiano — Milano.

Mi è bene accetto ufficio partecipare a V. S. Ill.ma che presso S. M. il Re ha incontrato benigna accoglienza la domanda colla quale Ella esprimeva voti di vedere favorita da una Reale partecipazione la esposizione canina promossa da codesto Club.

L'Augusto Sovrano volendo assecondare gli utili intendimenti che hanno suggerito la iniziativa, di buon grado si è compiaciuto destinarvi l'ambito suo premio consistente in una coppa di argento.

Nell'annunziarle la graziosa concessione mi fo pregio soggiungerle che già ho disposto perchè il Reale oggetto sia inviato a codesto Club all'indirizzo della S. V. Ill.ma e coll'opportunità le porgo, illustre signor Presidente, gli atti della mia più distinta osservanza.

Generale: *Ponzio Vaglia.*

Scherma. — Ci telegrafano da **Milano**, 11, ore 2... - Un pubblico sceltissimo, che stipava la sala, accorse stasera ai Filodrammatici, richiamatovi dall'annuncio dell'accademia schermistica che dava il maestro Pini, presentando i suoi allievi argentini Carbone, Centenari, Piedracuevra e Roque, e alla quale intervenivano i maestri Sartori di Genova, Cecelli di Livorno, Colombetti di Torino, Giordano, Rossi, Morini, Garbagnati e Barbieri di Milano e il dilettante Weysi, pure milanese.

E l'aspettativa non andò delusa.

Tutti gli assalti furono applauditissimi. Ma il *clou* della serata furono gli incontri fra Pini e Rossi e fra Pini e Sartori.

Alla fine dell'accademia il generale Vicino Pallavicino, a nome del generale A. Ferrero, comandante il Corpo d'armata, consegnò a tutti gli schermidori diplomi onorifici, aggiungendo le proprie vivissime congratulazioni.

Vipar.

Scioperi a Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 12, ore 16.10 — Malgrado la proclamazione dello sciopero delle sartine, moltissime si recarono stamane al lavoro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 13 febbr. 1901 — S. Giov. Buono.

Leva il Sole alle ore 7,11 m. — Tramonta [illegible] s.
Leva la Luna alle ore 2,28 m. — Tramonta alle 0,3 s.
L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO.

12 febbraio, ore 15.

Europa pressione massima 773 sulle Ebridi, minima di 746, su Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro dappertutto disceso di circa due mill. al Sud e Sicilia, da quattro a cinque sulla rimanente penisola e Sardegna; temperatura diminuita sulle Puglie, generalmente aumentata altrove, alcune leggiere pioggie sul versante centrale Tirrenico, e Sicilia settentrionale, alquanta neve in Toscana e Appennino centrale.

Stamane cielo vario lungo la catena Alpina, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati del 4.o quadrante.

Si è formata una leggiera depressione sul mar Toscano, Livorno 758; il massimo barometrico è a 762 in Piemonte e costa Sicula orientale.

Probabilità: venti deboli a moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, deboli meridionali altrove; cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove, con leggiere pioggie qua e là; alquanta neve lungo l'Appennino centrale.

Monoverbo.

NTTN

Spiegazione del Passatempo precedente: Tornio-Torino.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 FEBBRAIO

Moreschi Alessandro, medico, con Monachesi Olga
Biaselli Giustino, cocchiere, con Spada Terenzia
Chiappa Serafino, commesso, con Cavallari Luisa
Palomba Domenico, scalpellino, con Paolucci Illuminata
Bigiarelli Umberto, imp., con Gini Matilde
Piacentini Augusto, fuochista, con Di Gregorio Angela
Stazzi Nazzareno, imp., con Fornari De Micheli Clotilde
Picarazzi Adriano, ind., con Frioni Emilia
Sanghini Augusto, tip., con Colafranceschi Maria
Adriani Domenico, pasticcere, con Dionisi Maria
Mancini Luigi, maniscalco, con Faietti Giuseppa
De Andreis Alfredo, orefice, con Mori Anna
Rabbù Oreste, tipografo, con Cappossa Teresa

MATRIMONI del 10 FEBBRAIO

Guglielmi Alessandro, poss., con Branca Adele
Zielli Giovanni, infermiere, con Petruccione Maria
Sanchini Settimio, muratore, con D'Antini Lucia
Rispoli Corradino, tipografo, con Matteoni Annunziata
Passamonti Orazio, ebanista, con Palmieri Annunziata
Orlandi Benedetto, bracciante, con Trombetta Giuseppa
Mortera Leonardo, gioielliere, con Levi Mortera Bona
Morelli Angelo, verniciaio, con Testa Anastasia
Misano Meih Mario, neg., con Sonnino Adelaide
Mezzaroma Gaetano, calderaio, con Tinzi Virginia
Mascucci Domenico, custode, con Innocenti Luigia
Iozzi Ercole, fotografo, con Velluti Francesca
Guidi Alvise, muratore, con Carusotti Agata
Foffi Stefano, oste, con Gianciarelli Maria
Falasco Francesco, facchino, con Ballotti Domenica
Bea Luigi, tip., con Cavalchini Anna
De Dominicis Antonio, neg., con Goretti Assunta
Berotti Giuseppe, neg., con Maggi Clotilde
Antonucci Raffaele, neg., con Maurizi Ida
Angelini Domenico, neg., con Felicioli Erminia
Agostini Rodolfo, neg., con Maurizi Clelia

Nati e morti denunziati nel giorno 10 febbraio
Nati 23 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Sparagna Giacomo fu Marcellino, Terracina, 76, coniug.
Vitanzi Venanzio fu Settimio, Camerino, 73, coniug.
Aureli Costantino di Francesco, Roma, 53, coniug.
Bordoni Pietro di Domenico, Roma, 21, cel.
De Santis Maria di Sante, Sellano, 39, coniug.
Fabi Eufemia fu Filippo, Spoleto, 57, ved.
Fornari Clementina di Gaetano, Roma 18 nub.
Guidoni Maria fu Baldassarre, Todozza, 55, coniug.
Marracci Geltrude fu Giovanni, Roma, 70, ved.
Costantini Fernandina fu Domenico, Fornello, 84, ved.
Indiconi Francesco fu Vincenzo, Roma, 50, cel.
Lucchesi Carlotta di Saturno, Roma, 79, nub.
Nonni Prassede fu Francesco, Castel Madama, 34, coniug.
Petrarchi Giuseppe fu Francesco, Roma, 53, coniug.
Porroni Gioacchino fu Gaetano, Roma, 57, coniug.
Scalzi Anna fu Luigi, Roma, 57, coniug.
Spinardi Maria, Roma, 10
Sugheroni Rosa fu Domenico, Orvieto, 32, coniug.
Venanzoni Domenico fu Piersante, Arcevia, 83, ved.
Masseroni Rosa fu Vincenzo, Monte S. Giov., 79, ved.
Di Pietro Angela di Francesco, Castel Liri, 40, coniug.
Aureli Marianna fu Vincenzo, Poggio Moiano, 68, ved.
Fontani Rosa fu Nazzareno, Orvieto, 30, coniug.
Paris Domenica fu Pietro, Ferentino, 77, ved.
Mallia Giuseppina fu Leopardo, Gorizia, 49, nub.
Marini Maria di Raffaele, Fermo, 25, nub.

Francesco Ceribelli e famiglia col più straziante dolore partecipano l'immatura ed irreparabile perdita della loro amatissima

Elisabetta Ceribelli
nata DE VILLANOVA CASTELLACCI

la quale, munita di tutti i conforti di Nostra Santa Religione, fu rapita in pochi giorni all'affetto de' suoi da fierissima malattia.

Una prece all'anima elettissima.

Non mandandosi partecipazioni valga la presente.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi mercoledì 13 alle ore 4 1\2, e la messa giovedì 14 alle ore 10 1\2 nella chiesa di S. Maria in Campitelli.

Ricorrendo domani 14 febbraio l'anniversario della morte della compianta **Carolina Contini**, nella Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina verranno celebrate messe dalle 8 alle 12 in suffragio dell'anima benedetta.

Le famiglie Bondesio e Bardi ringraziano vivamente tutti coloro che, con gentile pensiero accompagnarono la salma del loro compianto **Enrico avv. Bondesio**, e chiedono venia a coloro che per dimenticanza, perdonabile nel luttuoso avvenimento, non avessero ricevuto la partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 26 febbraio - Costruzione d'un muro di sostegno alla scarpata avveniente della S. P. Veientana, presso Montefiascone - Pres. L. 8,000.

Prefettura di Cagliari - 2? febbraio - Ricostruzione del ponte sul Rio di S. Giorgio nella S. N. Cagliari-Muravera - [illegible] L. 19,92?.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Rudiano, Anco, [illegible], Lonio, Trenzano, Remedello sopra (distr. di Brescia) - [illegible] Ligure (distr. di Finalborgo).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiera - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d' **Amministrazione N. 1124** - gli uffici di **Redazione N. 1237.**

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

A Bandi Ugo, d'anni 31, da S. Quirino d'Arcia, per furto d'istrumenti chirurgici e di biancheria e per truffa in danno del dott. Adler, 31 mesi e 15 giorni di reclusione e 350 lire di multa.

— A Piperno Giuseppe, d'anni 66, romano, per bancarotta semplice, 6 mesi di detenzione.

— A Isabella Brancadori in Bertucci, d'anni 47, romana, per maltrattamenti continuati alla figliastra Matilde, 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - ***Bloc Julie***, modista, via Vittoria, 3. Concluso ieri al 25 0[0 in 5 rate annuali.

Giorgi Alfredo e Luigioni Filippo, cappelli, Corso Umberto I, 148. Offerto al 20 0[0 appena passata in giudicato la sentenza di omologazione; 25 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

Albanesi Francesco, pellami, piazza Barberini, 3. Proposta al 10 0[0 dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; 27 corrente, ore 13, adunanza.

CURATORI CONFERMATI - ***Pinci avv. Alfredo***, con sentenza di ieri del fallimento di Serra Giulio, cappellaio in Tivoli.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 12 — (*A. P.*). Il cattivo tempo non permise che sabato si svolgessero i pubblici divertimenti stabiliti dal programma, ma il pubblico trovò il modo di divertirsi al veglione ove accorse assai numeroso.

Eleganti le mascherine, briose le danze.

Domenica splendida giornata. La popolazione si ri-

---

88 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 88

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE TERZA

La Madonna — Cap. XI.

La cantante era sola al mondo.

In quanto a Daniele, benefattore indiretto della sua famiglia, aveva o credeva avere qualche diritto per far prevalere la sua volontà.

Se anche avesse dovuto lottare, quel viaggio era necessario per riunire le carte occorrenti pel matrimonio civile al quale contavano adempiere dopo il loro ritorno a Parigi.

Dalle lettere ricevute Daniele calcolava che le famiglie Villeneuve e Crisenac dovevano essere ad Aix, presso a poco nello stesso tempo in cui egli vi sarebbe giunto.

Ora l'attestato di amicizia dei protettori è sempre una garanzia per i parenti, specialmente quando come nel caso di Daniele, il capo di famiglia è padrone assoluto e l'autorità paterna è riconosciuta sovrana.

Daniele e la cantante sottrattisi alle ossessioni del Direttore del San Carlo e delle autorità e del pubblico, partirono direttamente per Genova, dove s'imbarcarono per Marsiglia.

Da Marsiglia Daniele scrisse a suo padre e consegnò la lettera ad un commissionario suo antico compagno.

— La traversata mi ha ucciso gli disse. Mi ci vogliono ventiquattr'ore per rimettermi. Tu spiegherai tutto al babbo Grimaud, e gli dirai che son con mia moglie; egli non la conosce ancora.

Noleggierai un legno da Guibert, a meno che non preferisca venir egli stesso a prendermi.

Il commissionario aveva visto la giovane, e con l'aiuto della immaginazione la prese per una principessa.

Questo è quanto dire che la descrizione che ne fece al babbo Grimaud fra fantastica ed entusiasta.

Il generale, Crisenac, e Alberto eran presenti all'abboccamento.

Il vecchio lungi dal dissuadere il commissionario sorrise maliziosamente.

— Puoi ritornare tranquillamente a Marsiglia — disse senza occuparsi della carrozza. Andrò alla stazione ad aspettare il mio Daniele.

Il commissionario si fermò ad Aix per ricevere i suoi amici; passando a Rognac stazione di biforcazione, vide Daniele e la cantante, e li fece consapevoli dell'esito della sua missione.

Tutto andava secondo i loro desiderii; montati in uno scompartimento di prima classe, soli al riparo degli indiscreti essi aspirarono con gioia l'aria tepida del paese natio.

Secondo la promessa babbo Grimaud era alla stazione; e non soltanto lui, ma sua moglie, Luigi e Berta con suo marito.

Tutti eran felici e contenti.

Il viaggiatore fu accolto con baci rumorosi, sua moglie con abbracci.

Il generale, il signor Crisenac ed Alberto che se ne stavano in disparte, unirono le loro felicitazioni a quella scena cordiale.

L'eremita aveve fatto meraviglia

Bravo eremita!

In quel momento trovandosi fra i briganti, egli non dubitava che in uno slancio di riconoscenza la cantante curvandosi all'orecchio di Berta, le diceva:

— Se avrò un giorno la felicità di trovarmi nel tuo stato, andrò a far battezzare il mio bambino al frate della montagna.

Si avviarono verso il nido d'aquila del castello d'Agynes dove la generalessa ed Andreina accolsero i nuovi arrivati nel modo più cordiale.

— Non vi pare, disse Andreina di essere ancora alla cappella della montagna di Napoli?

— E' vero signorina, disse la signora Daniele con la differenza che qui la più incantevole castellana riceve dei visitatori, e che non abbiamo a temere i briganti.

— Oh! castellana! non ancora...

" Ma sia pure; in questo caso vi auguro di cuore la benvenuta.

Il castello fu visitato minuziosamente, la statua del primo dei Crisenac fu scoperta nuovamente la sala dei ritratti ricevette padroni e servitori ad un tempo.

Giunta la notte, dopo aver cenato insieme nell'immensa cucina della fattoria adorna degli utensili fabbricati da Daniele furono distribuite le camere, e la casa signorile che da quattro secoli sfidava la tempesta, ritornò silenziosa. Daniele aveva voluto riprendere il suo posto nella casa paterna.

Prima di coricarsi non aveva potuto resistere alla tentazione d'isolarsi sulla riva dello stagno fittizio. La cantante si recò anch'essa all'appuntamento, e là nella grotta che fu testimonio del loro primo amore passarono buona parte di tempo, scambiandosi, i ricordi e i giuramenti.

La luna che brillava all'orizzonte pareva si associasse alle loro speranze promettendo la felicità.

Per quanto lontano dal mondo fosse il castello d'Agynès, la notizia della venuta di Daniele diventato un signore e di Pieretta trasformata in gran dama s'era sparsa nel paese.

Dall'andare e venire dei contadini fu facile capire che erano spiati.

Anche la grotta dove preferivano rifugiarsi non era rispettata.

I curiosi li avevano sorvegliati dalle anfrattuosità della roccia senza osare di interrompere quella calma contemplativa.

(Continua)

versò tutta sul Corso per assistere alle corse dei cavalli, che riuscirono belle sotto ogni rapporto.

Comitive di maschere ed il concerto cittadino rallegrarono il resto della giornata.

— La pizzicheria del sig. Giuseppe Millefiorini, che altra volta fu premiata all'esposizione Agraria per i carnelli in conserva, ha quest'anno guadagnato all'Esposizione Campionaria mondiale di Roma la medaglia d'oro per formaggio pecorino squisito in forme di oltre 30 chilogrammi ciascuna.

×

Ferentino, 12 — Quest'anno gli alunni del Convitto « M. Filetico » dànno splendidi trattenimenti serali con drammi e musica. La vasta sala, illuminata sfarzosamente a luce elettrica, appena è sufficiente a contenere tanto numero di spettatori. Il fiore della cittadinanza e tutte le autorità gareggiano per onorare della loro presenza questi trattenimenti, così bene eseguiti sotto la direzione dell'egregio rettore prof. Santaniello.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 9.6 — Minima 3.1.

Vaticano. — Il Papa ha insignito il signor Gaetano Venieri della commenda Piana.

Il Papa seguita a star benissimo. Quindi sono prive di fondamento le voci fatte correre in contrario da qualche agenzia di informazioni.

Ospiti illustri. — Ieri, da Pisa, è arrivata la principessa di Wied, della Casa regnante dei Paesi Bassi, col seguito. Alle 13 ripartì per Napoli.

Al Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Madre ricevette in udienza privata il prefetto di Roma comm. Colmayer.

La questione dei libri scolastici — Alcuni giornali si sono occupati di una iniziativa presa dalla Giunta municipale in ordine al libro di lettura per le nostre scuole elementari. La questione sta in questi precisi termini.

Il continuo affannarsi degli editori di libri di testo d'ogni parte d'Italia perchè siano prescelti quelli della propria casa, ha fatto ritenere alla Amministrazione comunale che tale speculazione debba offrire largo margine di guadagno. Quindi si è posto il quesito se facendo compilare e stampare i libri per iniziativa e per conto del Comune non fosse possibile di ridurre il prezzo di costo dei medesimi, con vantaggio delle famiglie e di ritrarne insieme un discreto guadagno da devolvere a beneficio degli alunni poveri.

Per quanto i libri oggi adottati abbiano corrisposto pienamente allo scopo, è sembrato alla Giunta che tale iniziativa dovesse essere accolta favorevolmente, perchè col ricavato della vendita si potrebbe facilmente aumentare la dotazione degli Educatori e la somministrazione di vesti, cibi ed altro agli alunni assolutamente indigenti.

Udito quindi il parere della Commissione comunale per la scelta dei libri di testo, la Giunta ha stabilito di proporre intanto al Consiglio che sia affidato ad un noto scrittore di libri scolastici, che fosse libero da qualunque impegno verso Case Editrici, la compilazione dei libri di lettura per le scuole elementari maschili e femminili dalla seconda alla quinta classe, a norma naturalmente dei vigenti programmi governativi e salva sempre l'approvazione della Commissione suddetta e quella definitiva della Commissione centrale pei libri di testo presso il ministero della P. I.

I suddetti libri resterebbero di assoluta ed esclusiva proprietà del Comune e rimarrebbe vietato al compilatore di pubblicarli per proprio conto.

A nessuno può sfuggire l'opportunità di tale deliberazione, sia perchè varrà a troncare una buona volta quella continua opera di demolizione fatta contro i nostri libri scolastici per semplice gelosia industriale o per favorire questo o quell'autore, questa o quella Casa editrice, sia perchè le famiglie potranno avere i libri stessi ad un prezzo onesto.

Non dubitiamo, quindi, che il Consiglio comunale accoglierà favorevolmente la proposta della Giunta, la quale risponde non solo a ragioni di pubblica economia, ma anche più specialmente a ragioni didattiche e morali, senza alcun aggravio delle finanze del Comune.

Contro l'usurpazione dei titoli nobiliari. — Il Ministero dell'interno richiamava già l'attenzione dei Prefetti sui molteplici e sempre crescente degli abusi ed usurpazioni di titoli nobiliari e sulla opportunità di porre opera a che tali abusi venissero repressi.

Purtroppo le disposizioni all'uopo impartite non hanno raggiunto l'intento desiderato, e non solo da parte di privati si ritiene lecito l'uso di titoli non esistenti o spettanti ad altri, ma dagli stessi ufficiali pubblici, come gli ufficiali di stato civile, vengono in atti solenni attribuiti titoli di nobiltà a persone alle quali non risulta che veramente competano per non figurare i loro nomi negli Elenchi definitivi nobiliari della loro regione.

Il Ministero pertanto, mentre ha raccomandato ai Prefetti di tener presenti le istruzioni impartite e di invigilare contro i lamentati abusi, li ha invitati a dare precise istruzioni agli ufficiali di stato civile affinchè, nelle regioni per le quali fu già pubblicato l'Elenco nobiliare definitivo, ogni volta che si tratti di attribuire nei loro atti titoli nobiliari a qualche persona, si accertino prima se questa si trovi inscritta nei suddetti Elenchi nobiliari regionali (ai quali si dà all'uopo la maggiore pubblicità) o, altrimenti, abbia ottenuto la concessione o il riconoscimento del titolo mediante atto Sovrano o Ministeriale.

R. Prefettura. — Il conte Casimiro Kulczycki, consigliere capo di gabinetto della Prefettura di Roma, è stato destinato a Lanciano con le funzioni di sottoprefetto.

Al gabinetto della Prefettura di Roma, il conte Kulczycki sarà sostituito dal consigliere di Prefettura marchese Rodolfo Monaldi.

La fontana di Termini. — In tutta la giornata di lunedì e specialmente nel pomeriggio, folla enorme accorse a vedere la fontana di Termini, che durante la mattina era stata liberata completamente dello steccato per evitare altre devastazioni.

Il giudizio del pubblico è stato assai favorevole e ciò costituisce una sentenza anticipata in grado d'appello alla mozione presentata al Consiglio comunale.

Si è notato soltanto che durante la giornata difetta qualche volta l'acqua, onde pare sia il caso di regolare un po' meglio i serbatoi municipali.

Gli affreschi del Foro Romano. — Al Ministero dell'I. P. lunedì si riunirono i prof. Cavenaghi, dell'Accademia di Milano, Maccari e Seitz, l'architetto on. conte Sacconi, Corrado Ricci, direttore della Galleria di Milano, Giulio Cantalamessa, direttore della Galleria di Venezia, il prof. Cecconi-Principi, e il prof. Margary, insegnante di chimica applicata all'industria e direttore della scuola di arte industriale di Arpino.

Essi formano la Commissione, nominata già da più giorni dall'on. Gallo, coll'incarico di studiare il modo di assicurare la conservazione degli insigni affreschi scoperti in S. Maria Antiqua, al Foro Romano.

Il quadro di Giorgione. — Ecco la replica del comm. Venturi:

Roma, 11 febbraio 1901.

Pregi.mo signor Editore,

Al Congresso storico-artistico internazionale, per esporre la mia scoperta del quadro del Giorgione, recai una grande e bella fotografia dell'Anderson, perchè non sarebbe bastato un semplice annuncio; e gli accademici *de l'Institut de France*, presenti alla mia comunicazione, vedendo la fotografia, rimasero persuasi della dimostrazione, la quale si leggerà fra breve negli atti del Congresso.

I viaggi e gli studii che ho fatto io, possono bene essere stati compiuti da altri; ma io vi accennavo solo per una ragione del principio di critica, che stringe a veder tutto, ricostruire nella propria mente tutta l'opera d'un artista, raffrontare tra loro i suoi diversi lavori per classificarli, distinguendo quelli, dove l'artista assimila l'arte che lo circonda, dagli altri, dove finisce per manifestare francamente sè stesso.

E accennai al lungo percorso, perchè all'*Ermitage* di Pietroburgo e al Museo del Prado di Madrid vi sono due opere del Giorgione. A quei due quadri, se ne possono aggiungere alcuni altri, tra i quali tre a Londra, Vienna e Budapest da me determinati come opere del Giorgione stesso, e finora accolti come tali dalla critica.

Il signor Menchetti, invece de' caratteri abituali d'un artista, delle forme che si riscontrano in questa o in quell'opera del Giorgione, de' raffronti possibili o impossibili, parla di *deficienze* di colorito, di disegno e di composizione, stando in sulle generali. E così potremo, senza riuscire a risultati di sorta, continuare molto tempo ad abusare dell'ospitalità ch'Ella ci accorda e dell'attenzione de' lettori.

Invito il signor Menchetti a discutere innanzi al quadro della galleria da me diretta, affinchè possiamo avere i punti d'appoggio per la nostra discussione.

Con ogni riguardo

Di Lei obb.mo
Adolfo Venturi.

Le doti dell'Annunziata. — Il 2 ottobre p. v. avrà luogo la consueta distribuzione di Doti del Pio Istituto della SS. Annunziata alle donzelle povere.

Il concorso rimarrà aperto fino al 30 giugno prossimo.

A norma dello Statuto, verranno preferite e ascritte alla prima categoria le giovani nate in Roma da genitori romani ovvero orfane d'ambedue i genitori ovunque nati.

Sono pure considerate come orfane quelle giovani che abbiano un genitore defunto e l'altro affetto da demenza o malattia cronica che lo renda del tutto inabile ad agire.

Saranno ammesse alla prima categoria anche quelle nate fuori di Roma purchè siano venute qui a domiciliarsi stabilmente prima d'aver compiuto il decimo anno d'età.

Le giovani romane di cui uno solo dei genitori sia romano formeranno la seconda categoria e verranno considerate dopo esaurita la prima.

Le istanze devono essere corredate di tutti i documenti e la mancanza di uno solo di essi fa escludere dal concorso.

Oltre le doti da conferirsi come sopra, le giovani, anche se nate da genitori non romani, che abbiano, frequentando le scuole elementari del Comune di Roma, ottenuto un premio od un attestato nello stadio possono concorrere anche alle 45 doti derivanti da rinuncia che i deputati della Congregazione di carità cedono ad altrettante doti di loro nomina.

Verranno preferite quelle che ottennero il premio o attestato nell'ultimo anno del corso elementare o nell'ultima premiazione.

Pubblicheremo in seguito l'elenco degli altri sussidi dotali.

Accademia di S. Cecilia. — I signori Ciselio Carotti e Francesco Mazzocca hanno ottenuto il diploma di magistero all'Accademia di S. Cecilia, il primo come compositore, l'altro come maestro di banda. Lo stesso diploma ebbe al Liceo musicale di Venezia il compositore Michele Dotti. Tutti tre furono scolari del maestro Giacomo Setaccioli. Un rallegramento all'insegnante e ai suoi allievi.

Al palazzo Altemps. — Lunedì sera i soci del Circolo Altemps tennero la solita riunione del Carnevale.

Dopo una cena sontuosa si ballò animatamente sino a notte tarda. Le sale erano addobbate splendidamente e adorne di fiori. Moltissime belle signore e signorine. Ricordiamo le signorine Franz, Pediconi, Caldani, Janni, Lombardi, Serventi, Mogliazzi.

Scuola preparatoria al Ginnasio. — E' riconosciuto da tutti che la scuola elementare così come è costituita non prepara convenientemente i giovinetti a studii superiori, e può essere utile una scuola che fornisca le cognizioni necessarie per intraprendere gli studii classici con probabilità di buona riuscita.

Un egregio insegnante, il dott. G. Caprari, professore nel R. Ginnasio Mamiani, si è indotto per questo ad aprire una scuola che potrà essere frequentata da alunni che abbiano superato l'esame di terza elementare. Essi impiegheranno il loro tempo soltanto allo studio della grammatica italiana, ad esercizi di composizione, di lettura e nell'apprendimento delle nozioni d'aritmetica strettamente necessarie per superare l'esame d'ammissione al ginnasio, lasciando da parte tutti quegli altri studii imposti dai programmi e che non sono punto necessarii a giovinetti che non intendono por termine alla loro istruzione con la quinta classe elementare.

L'insegnamento sarà adattato alla capacità di ciascuno e gli alunni potranno, forse anche in un anno, acquistare quelle cognizioni che occorrono a superare l'esame d'ammissione al Ginnasio e a dare garanzia di buona riuscita nel nuovo corso. La scuola si farà tutti i giorni, meno i festivi, dalle 10-13. Per maggiori schiarimenti rivolgersi allo stesso prof. Caprari.

Conferenze sulla contabilità pubblica. — Il prof. cav. Alessandro De Brun ha iniziato presso la Società di mutua assistenza fra gli impiegati comunali di Roma (piazza Caprettari, 70), un corso di conferenze sulla contabilità pubblica e in ispecie su quella dei Comuni.

La detta Associazione, dando novella prova di solidarietà fraterna colla Società di mutua assistenza fra gli impiegati dalle pubbliche amministrazioni residenti in Roma, ha concesso ai soci di quest'ultimo Sodalizio libero accesso alle dette conferenze, che hanno luogo nella accennata sede alle ore 21 dei giorni di martedì, giovedì e sabato di tutto il mese corrente.

Da un veglione all'altro. — Dal programma già stabilito, ed ora anche ampliato, per il tradizionale veglione ciclistico che avrà luogo questa sera 13 corr. al Costanzi, è facile affermare che tutto il mondo ciclistico e sportivo della capitale non mancherà al veglione stesso a rendere così il meritato plauso all'instancabile Comitato del Touring Club, coadiuvato dai rappresentanti di molte Società sportive.

Sono, infatti, già inscritte varie mascherate ciclistiche ed altre a disputarsi i premi in danaro ed altre certamente se ne inscriveranno entro oggi.

Così è assicurata la distribuzione dal palco del Comitato di un numero infinito di graziosi doni-réclame, di cartoline illustrate (avviso ai collezionisti), di calendari profumati, di fiori, e, come ciò non bastasse, all'ingresso in teatro verrà distribuito anche un oggetto ricordo. Vi sarà, inoltre, la famosa battaglia di pneumatici, con premio a chi ne salverà qualcuno, ed un'altra attrattiva sarà costituita dal *trionfo* dall'eterno femminino, con premi alle migliori maschere a giudizio del pubblico.

Per i soci delle Società sportive sono ancora in vendita alcuni biglietti speciali per uomini e signore, e fortunati coloro che li acquisteranno in tempo.

— Ci perviene poi la seguente protesta:

La Commissione per la tutela del patrimonio artistico della nazione, è venuta a conoscenza che pel Veglione della Stampa a beneficio della Cassa Pia di Previdenza, che avrà luogo la sera del 14 febbraio corr. al Teatro Costanzi, si costruisce un grandioso monumento decorato cogli stendardi dell'*Associazione della Stampa* e dei principali giornali di Roma: *La Tribuna, La Patria, L'Italie, Il Popolo Romano, Avanti! La Vera Roma*, ecc., e dei giornali: *Roma* di Napoli, *Il Resto del Carlino* di Bologna, *Il Secolo* di Milano, *Il Mattino* di Napoli, *Il Piccolo* di Trieste, ecc., con una colossale statua, che si hanno fondate ragioni per ritenere sia stata fraudolentemente sottratta dagli scavi del Palatino.

Si diffidano pertanto gli scultori F. Boero, Vito Pardo, i pittori P. Rivalta, R. Marchetti, il costruttore A. Polidori, che in qualsivoglia modo, contribuirono alla costruzione e decorazione del palco monumentale, nonchè il proprietario del Teatro Costanzi, a nulla rimuovere dal monumento stesso, fino a che la Commissione archeologica e quella per la conservazione dei monumenti, non abbiano dato il *nulla osta* a tenore del vigente Editto Pacca.

Circoli e Società — *Società di M. S. fra impiegati ed insegnanti di Roma* — Le Società riunite degli impiegati e degli insegnanti comunali stasera apriranno le loro splendide sale al palazzo Lante in piazza dei Caprettari per dare la prima festa da ballo. Fin da ieri la richiesta dei biglietti, per intervenire alla festa danzante, era immensa, e ciò, ben si comprende, perchè sempre riuscitissime furono le feste date da queste Società riunite.

Domenica festa diurna per i bambini con programma attraentissimo.

Lunedì seconda festa danzante.

Lingue straniere — Il giorno 21 corrente sarà inaugurata una Scuola di conversazione, sul genere di quelle che esistono in altre grandi città. In essa si daranno lezioni pratiche, anzi *parlanti*, a signore e signorine che intendono imparare senza soverchia fatica le lingue francese, tedesca, inglese, e lezioni d'italiano a signore e signorine straniere.

La sala è in via in Aquiro 109 p. 1, e chi intende frequentarla non pagherà che una lieve tassa mensile di L. 2 per ogni lingua.

Ecco l'orario:

Inglese, martedì e venerdì dalle 5 alle 7 pom. — Italiano e francese, mercoledì e sabato id. — Tedesco, giovedì dalle 4 alle 7 pom.

Il cognac Buton è squisito! — L'enorme diffusione lo attesta - L. 3,25 la bott., Piazza Trevi 88.

Dottor Bruni, oculista, riceve dall'1 alle 4, via Frattina, 104.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Gli spiriti! — Ieri l'altro a sera per i quartieri dell'Esquilino si sparse la voce che nella casa n. 24 in via Conte Rosso di S. Croce vi fossero *gli spiriti*, intenti a fare grandi rumori e a mettere in iscompiglio tutti gli inquilini del palazzo.

Il commissario di P. S. Alliata-Bronner con agenti si recò sul posto e constatò infatti che il muro maestro che serve di divisione principale del palazzo, (come dire?), emetteva fortissimi rombi, boati, e rumori profondi ad intervalli di pochi minuti.

Le indagini fatte non portarono alla scoperta di nessun passaggio sotterraneo fra la base del muro e la fondamenta, di nessuna fogna o passaggio di acqua.

Fu avvisata del fatto l'amministrazione della Banca d'Italia, proprietaria della casa.

Intanto una grande quantità di folla staziona davanti alla casa indiavolata, in preda a curiosità.

E senza dare la responsabilità dei rumori (Dio ce ne guardi!) agli spiriti, è per lo meno strano dovere constatare che non se ne sa con precisione definire l'origine.

Rinvenimento di un cadavere. — Alla Isola Sacra, presso la Torre di S. Michele (Fiumicino), sulla sponda destra del Tevere fu rinvenuto ieri l'altro, il cadavere di un individuo in istato di avanzata putrefazione e nudo.

Aveva solo le scarpe e un fazzoletto colorato al collo.

Il cadavere è irriconoscibile e ha il fianco e la coscia destra divorati dai corvi.

L'autorità di P. S. ne ha ordinato il trasporto alla sala di osservazione di S. Bartolomeo all'isola per il riconoscimento.

I ladri. — L'altra notte, all'Eldorado, tra una danza e l'altra, fu rubato da ignoto un trombone, che il musicante Giaciati Rinaldo aveva lasciato momentaneamente su di una sedia.

Ecco un ladro appassionato per la divina arte di Euterpe!

Ladri — La scorsa notte gli agenti sorpresero alcuni ladri che, mediante scasso, erano penetrati nel negozio di materiali laterizi della vedova Parboni, in via Aracoeli 40.

Ne arrestarono uno in persona di Cortesi Ernesto, d'anni 22, da Roma.

Investimento — Primavera Francesco, di anni 50, da Artena, fuori porta S. Lorenzo fu investito da un carro che gli produsse una lesione alla mano sinistra.

Guarirà in 10 giorni.

Fuochetto — Ieri mattina, nell'abitazione di Giovanni Lucchetti, in via del Tritone n. 60, si sviluppò casualmente il fuoco.

Accorsero i vigili di piazza Firenze, che in breve tempo spensero l'incendio.

Il danno fu lievissimo.

Piccola Cronaca

Teatri di Roma

VEGLIONI.

Costanzi — Ormai tutto è pronto e per domani si avrà la grande inaugurazione del carnevale con il primo veglione: il *veglione ciclistico*, indetto dal Touring-Club Italiano.

Per adesso non diciamo di più per quanto si conosca che ben 10,000 premi saranno distribuiti ai bambini purchè mascherati.

Adriano. — Gran concorso di pubblico iersera al veglione del " Blanchissage ".

Questa sera il Veglione? pel quale è inutile per adesso dire di più.

Che mai sarà?... **Fabr...**

Banca Laziale

Sede centrale in Albano - Sede in Frascati
Capitale interamente versato L. 250,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 24 febbraio 1901 alle ore 11 nei locali della sede centrale in Albano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sull'operazioni dell'esercizio 1900 ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1900.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Nomina di 5 consiglieri uscenti di carica.
4. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.
5. Proposta del Consiglio di potar emettere N. 4 serie di 500 azioni, ciascuna di lire 125 in epoca che verrà fissata dal Consiglio.

In mancanza del numero legale dei soci l'assemblea è convocata senz'altro avviso per la domenica successiva 3 marzo 1901.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi non più tardi del 20 febbraio o presso la sede in Albano od in Roma presso la Banca d'Italia o presso il cav. Di Capua in via Torino.

Il Consiglio d'Amministrazione.

DIFFIDA.

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere alcun debito fatto o che facesse mio figlio Ugo. E siccome, nè in mio nome, nè in nome della Ditta Nervegna, nè in quello di mio fratello Luigi e di mio figlio Oscar, esistono cambiali od altre obbligazioni in giro, così diffido chicchessia di accettare qualunque documento che porti la mia firma o quella di mio fratello Luigi o di mio figlio Oscar.

Brindisi, 10 febbraio 1901.

Giuseppe Nervegna.

Controdiffida.

Valga la presente a dichiarare che nessuna comunanza di interessi vi è tra la ditta U. Nervegna di Hong-Kong e i sig. Giuseppe Luigi e Oscar Nervegna. In nessun altro senso può e deve essere interpretata la diffida contro di me pubblicata in questi giorni a firma Giuseppe Nervegna, mio padre, contro il quale solo la mia qualità di figlio mi impedisce di valermi di quei diritti che la legge mi accorderebbe.

Roma 12 Febbraio 1901.

Ugo Nervegna

L'ARTICOLO 3°

del Decreto Ministeriale 24 aprile u. s. è riportato in 4ª pagina per coloro ai quali può interessare.

Ultime Notizie

La crisi.

Ieri il lavoro per la soluzione della crisi è continuato attivissimo da parte dell'on. Zanardelli, che nel mattino conferì al Ministero della marina con l'on. Morin, del quale sembra assicurata la cooperazione al nuovo Ministero.

Nei circoli parlamentari si crede assai avanzata la composizione del Ministero, che si costituirebbe sulla base principale dei gruppi Zanardelli, Giolitti, Prinetti e della Sinistra legalitaria, con una punta leggiera verso la sinistra indipendente.

Dopo una lunga conversazione con l'onorevole Zanardelli, ieri sera l'on. Baccelli si è recato a conferire con Sua Maestà.

Giudizi dell'estero.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 11, ore 18.55. — Il *Temps*, commentando le notizie dall'Italia, dice che il Re Vittorio Emanuele procede molto correttamente nella prima crisi ministeriale che si presenta sotto il suo regno e che è molto difficile.

Dopo aver fatto un quadro piuttosto fosco delle condizioni politiche ed economiche dell'Italia, il giornale prosegue dicendo che il Re si trova di fronte ad un macchinismo parlamentare interamente falsato. Presenta una statistica (basata su quella da voi pubblicata) delle infinite divisioni dei gruppi, i cui capi dice somigliare a condottieri di bande antiche, operanti ciascuno per proprio conto per emulazioni personali senza tuttavia differenze notevoli nei programmi politici.

— Vari giornali, traendone auspici, ricordano un discorso dell'on. Prinetti, che dicono designato agli affari esteri nel nuovo gabinetto, contro la triplice e le sue violente dichiarazioni contro la rinnovazione.

Ministero Interno.

Il R. Commissario del Comune di Montecatini Valdinievole ha avuti prorogati i poteri di tre mesi.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Branca, previo accordo coi ministri dell'agricoltura, industria e commercio e del tesoro, ha emesso una Circolare con la quale si prescrive alle Prefetture e agli uffici del genio civile, che nei fogli disciplinari di concessione per derivazione di acque pubbliche, si debba mettere la condizione del divieto delle subconcessioni fino a che il concessionario non ne entri regolarmente in possesso, ciò è fino a che non sia approvato il collaudo delle opere. E ciò nel fine di ovviare agli inconvenienti lamentati di illeciti accaparramenti a scopo di speculazione e di mancata attuazione delle concessioni in caso che sia fallita nei concessionari la possibilità di subconcederle ai terzi.

Ministero Finanze.

E' aperto un concorso per esami di volontario tecnico pel servizio delle manifatture dei tabacchi e delle saline, limitatamente a cinque posti da conferirsi a candidati aventi la laurea d'ingegnere industriale.

In virtù del R. D. 23 dicembre 1900 che modifica il Consiglio tecnico per l'amministrazione dei tabacchi, detto Consiglio è stato così costituito per il triennio 1901-1902-1903:

Presidente: Colombo comm. prof. Giuseppe senatore del Regno.

Membri: Sandri comm. ing. Roberto, dir. gen. delle privative - Bondi comm. ing. Enrico cap. div. tabacchi - Pasqui comm. ing. Tito id. id. agricoltura - Atenolfi comm. Pasquale, senatore - Paternò di Sessa comm. prof. Emanuele id. id. - De Cesare dott. Raffaele deputato - Saporito comm. Ignazio id. id. - Vendramini comm. Francesco id. id. - Bastogi conte Giovannangelo id. id. - Comes cav. prof. Orazio.

Ministero P. Istruzione.

Dono prezioso al Museo.

Il dott. Ludwig Pollak ha gentilmente donato al Museo Nazionale Romano un frammento da lui acquistato dei Fasti dei *sex primi ab aerario*, i capi cioè degli apparitori pubblici destinati al servizio del tesoro e dell'archivio di Roma. Si riferisce agli anni 27 e 26 di C., dei quali nomina i Consoli.

Ne ha trattato il prof. Hülsen nell'ultima seduta dell'Imp. Istituto archeologico germanico.

Oltre a due frammenti del Senato Consulto relativo alla pubblicazione di quei Fasti, erano noti sinora dei Fasti stessi tre frammenti — dei quali uno conservato nello stesso Museo — illustrati anni or sono dal Mommsen.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo del nuovo regolamento per i Ginnasi e Licei, approvato con R. decreto in data 3 corr.

Ministero Marina.

Col 16 corr. la r. nave *Saetta* passerà in disponibilità a Spezia col seguente Stato Maggiore:

Ten. di vascello, Bucci Dante, responsabile — capo macch. di 2a cl. Agosti Giacomo.

Col 1. marzo p. v. il sottoten. di vasc. Marinaro Vincenzo imbarcherà sull'*Ercole*.

Dal 1. al 16 marzo avrà luogo il seguente movimento fra gli ufficiali:

De Lorenzi Giuseppe dallo *Sparviero* a disp. — Benevento Enrico dalla torp. D. 2.o sullo *Sparviero* — Salazar Edoardo dalla 99, Civitavecchia, all'artigl. 2.o — Orsini Gustavo dalla disp. sulla 115, Livorno — Magliulo Luigi dalla 115, Livorno, in disponibilità — Porta Ettore dalla difesa cost. 1.o sulla 99, Civitavecchia — De Grossi Fortunato dalla 74, Maddalena, alla difesa locale Maddalena — Baudoin Vittorio dalla disp. sulla 74, Maddalena — Ramognino Domenico dalla 64, Civitavecchia, a disp. — Frank Angelo dall'*Urania* sulla 49, Taranto — Folco Gabriele dall'Arsenale 3.o sull'*Europa* D — Avezza Raniero dall'*Europa* D sull'*Urania* — Profumo Alberto dal *Lepanto* a dispos. — Devoto Alessandro dalla disp. sulla *Lepanto* — Ruggeri Antonio dalla *Garibaldi* al Ministero — Ruggiero Emilio dalla *Sardegna* a disp. — Gregoretti dalla disp. sulla *Sardegna* — Amici Grossi Marco dalla disp. alla difesa locale, Maddalena — Levi Angelo dalla difesa locale, Maddalena, sulla *Garibaldi* — Di Loreto Ernesto dall'artigl. 2.o sulla *Morosini* — Cosenza Raffaele dalla *Morosini* all'artigl. 2.o — Ortalda Filippo dal Ministero a disp. — Aloisi Pompeo dalla disponib. sulla *Lepanto* — Ronconi Carlo dalla *Lepanto* a dispos. — Cipriani Riccardo dalla 49, Taranto, alla 64, Civitavecchia.

Il ten. di vasc. in aspettativa Claretta Carlo Alberto è richiamato in servizio.

L'*Eridano* è giunto a Palermo — lo *Strale* è partito da Plymouth.

Varo di una torpediniera turca

(S) **Sestri Ponente**, 11 — Nel cantiere Ansaldo è stata varata la seconda torpediniera ordinata dal governo turco.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 12 contiene:

R. D. che approva il nuovo regolamento per i Ginnasi e i Licei — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Thiene e la nomina a R. Commiss. straord. del dott. Vittorio Ceccato.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

AUSTRIA-UNGHERIA

I proventi delle imposte

(S) **Vienna**, 11 — Secondo una statistica ufficiale, i proventi delle imposte dirette durante il 1900 sono ascesi a *corone* 277,720,245, superando di *corone* 6,849,773 quelli del precedente esercizio.

Le imposte indirette nel 1900 hanno dato *corone* 636,407,233, superando di *corone* 33,906,655 i proventi del 1899.

ULTIMA ORA

Il telegrafo senza fili.

(S) **Liverpool**, 12. — Marconi è riuscito a scambiare dispacci col telegrafo senza fili alla distanza di 200 miglia.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 febbraio

La fermezza fu generale oggi con sensibile progresso su qualche valore e affari sufficientemente attivi.

La Rendita, continuamente ricercata dal contante, ebbe un mercato veramente brillante con scambi attivi e di qualche importanza; venne quotata 100.85 a 100.80 e per fine corrente 100.82 a 100.81.

Ricercatissima anche la Rendita interna da 112 a 112.15.

Le Obbligazioni ferroviarie meno ferme 309 a 308 — Obbligazioni S. Spirito 472 — Obbligazioni Municipio Roma 512.

Banca d'Italia 878 — Commerciale 702 — Credito 572 — Banco Roma 136 — Gestioni 119 — Gas 800 a 804 — Acque 1080 a 1090 — Condotte 248 — Omnibus 361 a 359 — Metalli 168 — Immobiliari 187 — Credito Fondiario 500 — Ferriere 134 — Carburo in sensibile miglioramento da 399 a 410 — Zuccheri 91.50 — Concimi 100 — Forni 76 — Montecatini 249 a 251.

Cambi deboli:

Francia 105,80 — Londra 26.69.

Ore 18.30.

Rendita 5 0[0 100.77 1[2 — Omnibus 359 — Carburo 410 a 407 — Montecatini 251.

Cambio dazio doganale 13 febbraio L. 105.83
Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 105.95.

BORSE ITALIANE - 12 Febbraio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	100 80	100 77	100 75	100 92
Id fine	— —	100 85	100 80	—
Id. 4 1[2 0,0	111 50	— —	111 65	111 87
Az. B. d'Italia	877 —	— —	876 —	— —
» B. Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	533 50	533 —	533 —	533 25
» » Merid.	717 50	717 —	717 —	717 50
» di Torino	— —	— —	275 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	166 —	— —
» Tiberina	— —	— —	—	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	445 —	445 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	417 —	417 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	309 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	320 —	— —	— —
Fer. S.d'Ital. 3 0[0	— —	534 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	105 87	105 90	105 95	105 85
Berlino id.	130 30	130 20	130 20	130 10
Londra id.	26 70	26 70	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 71	26 38 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno, 10 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100,79 1[2	98,79 1[2
4 1[2 netto	111,53 3[8	110,40 7[8
4 0[0 netto	100,56	98,56
3 0[0 lordo	61,83	60,63

Parigi, 12, 15,30	Apertura	Chiusura	chiusura precedente
Rendite: franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	102 30	102 35	102 37
» 3 1[2 0[0	103 —	103 05	103 02
ITALIANA 5 0[0	95 50	95 30	95 30
turca	24 60	24 50	24 50
spagnuola	71 40 71 25	71 27	71 67
russa nuova	— —	86 60	86 60
portoghese	— —	24 25	24 25
ungherese	— —	100 —	— —
Egiziano 4 0[0	— —	— —	108 —
Banca di Parigi	1058 —	1058 —	1085 —
Banca Ottomana	— —	563 —	553 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3665 —	3670 —
Lotti Turchi	— —	114 1/4	114 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	677 —	677 —
Cambi: sull'Italia	— —	5 1/2	5 3/4
su Londra	— —	25 21	25 21 1/2
su Madrid	36 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12 ore 16 (fonte francese) — Mercato più calmo, qualche realizzo ma in complesso sostenuto.

Parigi, 12, ore 15.55. — (Fonte italiana). Semplici realizzi Rio *Metropolitain* sempre fermi 102,38 — 95,30 — 71,27 — 60[50 — 90[25 — 80[1 — 1481 — 6[5 — 14[20 — 24[10 — 264 — 180 — 265 — 93 — 1058 — 1102 — 66,65 — 73 — 741 — 741 — 186 — 3660 — 2475 — 233 — 144 — 24,50 — 553 — 478 — 288.

Vienna, 12, calma	11	12
C. austriaco	673 50	673 —
B. aust. ung.	118 10	118 —
Id. carta	98 50	98 50
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	90 90	90 90
C. Londra	240 70	240 75

Londra, 12 apertura	11	12
N.i Cons.	97 —	97 —
Italiano	94 1/4	94 3/4
Turco	23 11/16	23 13/16
Egiziano	106 1/4	106 1/4
Argento	28 1/4	28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 40,000 - Rit. st.

Berlino, 12, debole	11	12
Ital. cont.	96 10	96 10
f. mese	96 —	96 10
Az. Merid.	135 20	135 20
» Medit.	99 50	99 50
Ob. ferr. 3 0[0	59 10	59 —
» Merid.	61 20	61 —
» Rom.	95 30	95 30
» Medit.	—	—
B. Comm.	— —	— —
Rubli	216 30	216 25
Cambio Italia	— —	76 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 12 febbraio ore 14,15 (urgenza) (apertura)

Cotoni Vendita probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 12 febbraio ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendita probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N. L. 61 5[8	800
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 37 75	16500

Parigi, 12 febbraio ore 1,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marz.	24	71	25	—	
Avena	18	25	18	25	
Olio colza	61	—	61	50	
Spiriti	31	75	34	—	
Zuccari	30	—	30	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Crocelle più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. E. Amministrazione " Popolo Romano ". 539

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ample sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Cercasi acquistare area circa mq. 200 anche interna per costruzione uso ufficio località centrale. Dirigere offerta M. M. via Nazionale 255 Roma. 568

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di dodici camere, compreso grande salone, due cucine, cantina, acqua marcia, via Banchi Vecchi 22 primo piano divisibile anche in due appartamenti separati. 566

In via Ripetta (canal sistemata) N. 203 affittasi amplio e luminoso locale, con cantina, cortile, acqua vergine. Dirigersi Ripetta 213. 467

Via del Paradiso 42 presso Corso Vittorio Emanuele affittasi per magazzino od ufficio (esclusa osteria) spazioso vano terreno con cantina; annessa abitazione superiore esposta a mezzogiorno. 579

III.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

To let, furnished rooms very sunny. moderate prices. 47 Corso, 2. piano, 578

Ricercasi un appartamentino mobigliato per signora: composto di un salottino e due camere da letto con comodo di cucina. Scrivere all'indirizzo del sig. Alfredo Bicchieri, via Croce Bianca 13. 577

Signora italiana desidera scambiare conversazione con signora o signore francese. Scrivere Donelli via Mazzini 24 interno 8. 387

Giuseppe Mancini maestro di pianoforte nella Società di Mutua Assistenza degli Impiegati civili dà lezioni anche a domicilio. Prezzi modicissimi. Via Panisperna 208 primo piano 566

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Giovane 26 anni pratico cucina cerca andare presso persona sola o piccola famiglia come cuoco ed anche tutto servizio. Per informazioni via Quattro Fontane 41 (Airaldi). 573

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,53	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	18,15	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,50	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,40	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	18,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,33	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	15,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio (" Ciamp.)	8,28	—	—	19,38	—	—	—
Albano-Marino	7,58	10,5	14,19	16,58	20,27	—	—
Terracina-Velletri	[illegible]	9,55	—	[illegible]	29,0	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,22	15,25	—	[illegible]	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

Una giovane signora tedesca cerca dare lezioni di conversazione nella sua lingua. Scrivere sotto Orfannella posta restante Roma. 561

Cuoca abilissima con molte ed ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia rivolgersi portiera piazza S. Lorenzo in Lucina 40. 575

Signorina veneziana, pianista, desidera conversare in lingua tedesca con distinta signorina tedesca ricambiando con lezioni piano, lingua francese. Corso 52 p. 2 Roma dottor Pozza. 578

Persona seria Alta Italia assumerebbe ufficio cassiere, amministratore in Roma disponendo cauzione. Per trattative rivolgersi al comm. Capo notaio via Uffici del Vicario, Roma. 579

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. O. 535

Lire 22 camera mobiliata, volendo pensione, 17 Lungo Tevere Prati, piano 1. 578

Grande camera mobiliata, con due finestre, anche per due persone, volendo pensione. Lungo Tevere Prati 17 p. 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini 776

Signora distinta affitterebbe camera camera e salotto ben esposta e bene ammobiliata vicinissima piazza Esquilino. Volendo pensione. Scrivere A. B. posta Roma. 583

Affittasi mobiliato camera e salotto (anche camera sola) ingresso e gabinetto. Via Torino p. p. Esposizione ottima. Dirigersi portiere via Farini N. 12. 582

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Martino Finalmente ricevo graditissima. Tue lagnanze sono fuori luogo forse non leggesti. Ti vidi ed attesi sperando rivederti. Procura scrivermi attendendo sempre ansiosamente. 581

Francia Napoli 12. Quando prestissimo, quando mai. Non comprendo cosa fai. Dio solo può saperlo. Sono nervosissimo. Cosa succede? Mille... ITALIA 582

Cardenia Sei inquieta amore mio, è vero? Hai ragione, fui poco gentile teco. Devi scusarmi! Sto passando periodo bruttissimo sotto tutti aspetti. Credi però, sempre rimangonmi impressi bei momenti passati insieme ed affretto istante poterti rivedere spiegarti tutto voce. Intanto sii buona tu, scrivimi facendomi vedere non portimi rancore, come tu dici. Giurati vogliati sempre bene. Puoi qualche sera? Attendo. Milione CARDENIA

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	19,38	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,16	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,30	16,40	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7,30	9,10	13,44	17,50	—	—	—	—	—	—